Arte Moderna e Contemporanea
Arti Decorative del '900

Milano, 8 giugno 2021

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Informazioni per questa vendita

Richieste per questa vendita:

Partecipazioni in sala,
telefoniche e offerte scritte,
email: info@fondacoaste.com,
fax: +39 02 36686440

Condition reports:
info@fondacoaste.com

Esperti per questa vendita:

Umberto Savoia
umberto@fondacoaste.com

Elisa Morassutti
elisa@fondacoaste.com

Sede dell'esposizione dei lotti:

Milano - via Pietro Custodi, 3

dal 7 maggio al 7 giugno:
su appuntamento

Saremo lieti di soddisfare ogni esigenza riguardo a giorni e orari delle visite.

Online bids:

www.arsvalue.com
www.invaluable.com
www.bidspirit.com

Per assistenza alla partecipazione online contattare gli uffici o scrivere all'indirizzo: info@fondacoaste.com

Sede e data dell'Asta:

Milano - via Pietro Custodi, 3

Martedì 8 giugno 2021
ore 17,00

Partecipazione in sala su prenotazione fino ad esaurimento posti.

Per prenotare la visita:

Fondaco Aste
via Pietro Custodi, 3
20136 - Milano

Tel./Fax./Whatsapp: 02 36686440
amministrazione@fondacoaste.com
www.fondacoaste.com

Si ringrazia l'Architetto Franco Deboni per l'assistenza alla schedatura dei lotti 101 - 137.

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Indice

Alechinsky Pierre	34
Baldessari Roberto M.	12
Baratella Paolo	68
Basaldella Afro	45
Basile Giuseppe	69, 74
Berman Eugène	11
Bertacco Piero	23
Bionda Mario	54
Bonalumi Agostino	66
Boody Meghan	84, 85
Boscolo Natta Domenico	24
Cagli Corrado	36
Campestrini Gianfranco	8
Cantatore Domenico	60
Cappelli Giovanni	53
Carena Felice	30
Carrà Carlo	10
Carroll Robert	76
Casorati Felice	16
Ceccobelli Bruno	86, 87
Dangelo Sergio	29
Da Col Walter	88
De Amicis Cristoforo	70
De Jong Guy	89, 91, 92
Deluigi Mario	22
Dorazio Piero	81
Dova Gianni	44
Dudley Rod	67
Esposto Arnaldo	64
Ferrari Agostino	94
Franceschini Edoardo	46
Gentilini Aldo	31
Gerico	83
Gianquinto Alberto	18, 19, 20, 37
Guerreschi Giuseppe	49
Guidi Virgilio	59
Guttuso Renato	33
Lam Wifredo	50, 52, 57
Marini Marino	72
Matta Roberto Sebastián	27, 51
Meloni Gino	75, 77
Melotti Fausto	14
Moncada Ignazio	80
Musitelli Giulio Vito	9
Pajetta Guido	73
Pignatelli Ercole	90
Pozzi Walter	71
Rapetti Alfredo	93
Riva Umberto	79
Rossello Mario	39, 41, 55, 58
Rossi Bonfiglio Angelo	28
Rosso G. (Gustavino)	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
Sangregorio Giancarlo	63
Seibezzi Fioravante	17
Singier Gustave	42, 43
Sironi Mario	15
Spazzapan Luigi	13
Spoerri Daniel	35
Spreafico Leonardo	62
Sutherland Graham	56
Tamburi Orfeo	61
Terruso Saverio	82
Vaglieri Tino	65
Vago Valentino	48
Valentini Nanni	40
Vedova Emilio	21
Velludo Federico	25
Vermi Arturo	26, 32, 38
Veronesi Luigi	78
Volpini Renato	47

Gustavo Rosso detto Gustavino e
Gli annali postumi del Circolo Pickwick

"Gli annali postumi del circolo Pickwick" fu il primo romanzo scritto dall'allora ventiquattrenne Charles Dickens e fu pubblicato a fascicoli, come molte altre opere dell'epoca. Il romanzo si adattava perfettamente a questo tipo di uscite: la finzione letteraria infatti prevedeva che ogni fascicolo rappresentasse un resoconto sul viaggio attraverso l'Inghilterra che stavano effettuando tre componenti del Circolo, al fine di studiare le abitudini, gli abitanti e il territorio inglese dell'Ottocento. Capo della spedizione, nonchè P.P.M.C.P. (Presidente Perpetuo Membro Circolo Pickwick) è Samuel Pickwick che malgrado i suoi sforzi, si trova più volte coinvolto in situazioni tragicomiche fino a venire addirittura arrestato per "mancata promessa di matrimonio" nei confronti della sua padrona di casa.
Il romanzo di Dickens arrivò in Italia in diverse edizioni tra cui quella del 1946 edita da Rizzoli e magistralmente illustrata da Gustavo Rosso, detto Gustavino.
Gustavino nacque a Torino nel 1881 e da subito mostrò la sua inclinazione verso il disegno e l'illustrazione nonostante l'insistenza del padre, che voleva diventasse avvocato. Dopo aver preso la laurea in giurisprudenza si dedicò completamente alla sua passione collaborando sin dalla prima uscita al "Corriere dei Piccoli". Lavorò su numerosi romanzi tra cui "Le confessioni di un italiano", "I tre moschettieri" e i "I promessi sposi": la sua bravura era quella di riuscire a dare un'immagine coerente e misurata su ciò che le parole suggerivano alla mente, senza imbruttire o caricare determinati tratti utili alla narrazione.
I lotti seguenti (1 - 7) sono una parte delle tavole originali che vennero poi stampate nel volume della Rizzoli come evidenziano anche le annotazioni ai margini dei disegni: si notano la frase di riferimento che dava origine all'immagine e le dimensioni espresse in centimetri che la stessa avrebbe dovuto poi assumere all'interno della pagina. Per ogni lotto è stato indicato il capitolo in cui è presente ciascun disegno.

a)

b)

c)

1. Gustavo Rosso detto Gustavino |

1881 - 1950

Lotto composto da n. 3 disegni, matita su carta, per "Gli annali postumi del circolo Pickwick, Rizzoli, 1946", capitolo n. 2. Dimensioni:
a) cm 26,4x33,5.
b) cm 23,5x33,5.
c) cm 24,8x31,5.

Stima € 200 - 300

a)

b)

c)

d)

e)

2. Gustavo Rosso detto Gustavino |

1881 - 1950

Lotto composto da n. 5 disegni, matita su carta, per “Gli annali postumi del circolo Pickwick, Rizzoli, 1946”. Dimensioni:
a) cap. 3, cm 25x31,5.
b) cap. 4, cm 26x33,2.
c) cap. 5, cm 19,5x31.
d) cap. 8, cm 26,9x23,5.
e) cap. 10, cm 22,9x28,1.

Stima € 300 - 400

a)

b)

c)

d)

e)

3. Gustavo Rosso detto Gustavino |

1881 - 1950

Lotto composto da n. 5 disegni, matita su carta, per “Gli annali postumi del circolo Pickwick, Rizzoli, 1946”. Dimensioni:
a) cap. 12, cm 26,2x24,9.
b) cap. 13, cm 25x26,2.
c) cap. 19, cm 23,5x27,1.
d) cap. 20, cm 23,1x29,7.
e) cap. 24, cm 24,2x22,3.

Stima € 300 - 400

a)

b)

c)

d)

e)

4. Gustavo Rosso detto Gustavino |

1881 - 1950

Lotto composto da n. 5 disegni, matita su carta, per "Gli annali postumi del circolo Pickwick, Rizzoli, 1946". Dimensioni:
a) cap. 25, cm 29,1x26,2.
b) cap. 27, cm 31,1x25,6.
c) cap. 28, cm 21x25,7.
d) cap. 31, cm 24,5x29,2
e) cap. 32, cm 24,6x33,3.

Stima € 350 - 450

a)

b)

c)

d)

e)

5. Gustavo Rosso detto Gustavino |

1881 - 1950

Lotto composto da n. 5 disegni, matita su carta, per "Gli annali postumi del circolo Pickwick, Rizzoli, 1946". Dimensioni:
a) cap. 33, cm 21,5x23,5.
b) cap. 34, cm 34x25,6.
c) cap. 37, cm 25,3x24,1.
d) cap. 38, cm 18,4x23,2.
e) cap. 39, cm 24,5x20,6.

Stima € 300 - 400

a)

c)

b)

d)

6. Gustavo Rosso detto Gustavino |

1881 - 1950

Lotto composto da n. 4 disegni, matita su carta, per “Gli annali postumi del circolo Pickwick, Rizzoli, 1946”. Dimensioni:
a) cap. 40, cm 21,2x33,8.
b) cap. 46, cm 17,9x31,6.
c) cap. 48, cm 24x22,9.
d) cap. 49, cm 21,6x18.

Stima € 250 - 350

a)

b)

c)

d)

7. Gustavo Rosso detto Gustavino |

1881 - 1950

Lotto composto da n. 4 disegni, matita su carta, per “Gli annali postumi del circolo Pickwick, Rizzoli, 1946”. Dimensioni:
a) cap. 50, cm 25x26,9. Siglato in basso a sinistra: *G.*
b) cap. 51, cm 19,8x26,6.
c) cap. 54, cm 19,9x24,6.
d) cap. 56, cm 26,8x24,2.

Stima € 300 - 400

8. Gianfranco Campestrini | 1901 - 1979

NATURA MORTA, 1934
olio su tela, cm 70x80.
Firmato in basso a sinistra: *Gianfranco Campestrini*.
Firmato e datato al verso sul telaio: *Gianfranco Campestrini 1934*.

Stima € 600 - 700

Si ringrazia la Dottoressa Elisabetta Staudacher per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

L'opera è confrontabile, per soggetto ed epoca, con l'esemplare riprodotto a fianco, intitolato *21 gennaio 1935*, che venne probabilmente dipinto da Campestrini quale dono di nozze a suoi amici (olio su tela, cm 70x50; *cfr.* E. Mich e E. Staudacher, a cura di, *I Campestrini tra pittura e poesia*, Edizioni Litodelta, Trento 2013, p. 108).

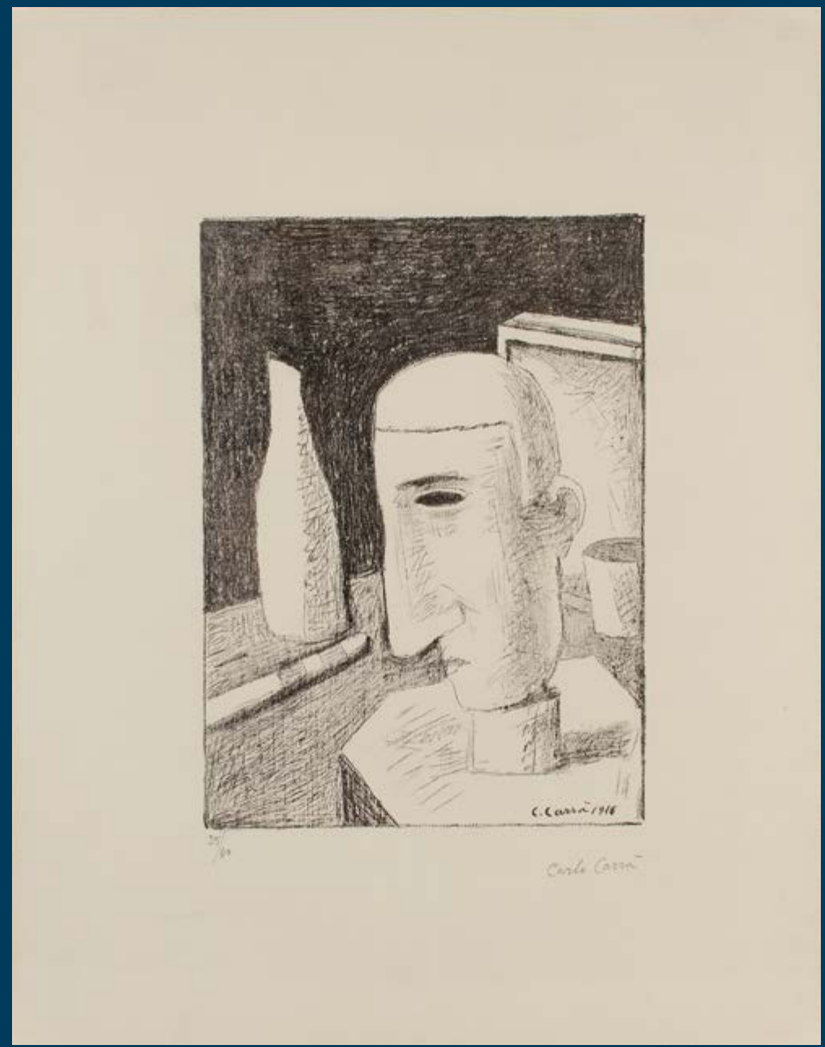
9. Giulio Vito Musitelli | 1901 - 1990

LE DUE ETA', 1957
olio su tela, cm 70x90.
Firmato e datato in basso a destra: *Musitelli 1957*.

Bibliografia
M. Agnellini (a cura di), *Novecento italiano. Pittori e scultori 1900 - 1945. Opere e mercato 1997-1998*, Istituto Geografico De Agostini, Novara 1997, p. 154 (erroneamente riferito agli anni Trenta).

Stima € 800 - 1.000

Si ringrazia il Signor Dario Musitelli per l'assistenza alla schedatura della presente opera.



10. Carlo Carrà | 1881 - 1966

IL GENTILUOMO UBRIACO, 1949
litografia su carta, ed. 25/60 appartenente ad una tiratura complessiva di sessanta esemplari più tre prove d'artista, lastra cm 29,5x21,1, foglio cm 49,8x38,8.
La presente opera fa parte della cartella "Carrà 1912 - 21" pubblicata dalle edizioni del Cavallino di Venezia nel 1950. Firmata e datata *1916* in lastra in basso a destra. Numerata in basso a sinistra e firmata a matita in basso a destra.

Bibliografia
AA.VV., *Carlo Carrà. L'opera grafica 1922 - 1964*, Fabbri Editori, Milano 1987, n. 91, p. 74 (ill. esemplare della stessa serie), n. 91, p. 99 (cit.).

Stima € 300 - 400

Ridotto a una grande maschera, a un simulacro senza corpo, il singolare Gentiluomo, che riprende il capolavoro omonimo del 1916-1917, non è affatto ubriaco. Del resto non avrebbe mai potuto ubriacarsi, bevendo a quella bottiglia calcinata, spettrale e vuota come il bicchiere bianco che l'accompagna. Tutta la scena non prevede mutamenti o evoluzioni: è il ritratto stesso del fermarsi del tempo. Un'iconografia vitalistica per eccellenza, ancora di ispirazione futurista (l'ebbrezza di un bevitore che si è ubriacato al café-chantant, tra brindisi e cotillon) si tramuta in una natura morta, in un quieto teatro di gesso. Come scrive Carrà su "La Voce" nel 1916, nel brano che si intitola appunto Il Gentiluomo ubriaco: "il tragico ruotare dell'universo si purifica nella realtà fermata".
(E. Pontiggia, a cura di, *Carlo Carrà. I miei ricordi. L'opera grafica 1922 - 1964*, Medusa, Milano 2004, p. 82).

11. Eugène Berman | 1899 - 1972

LA BELLE FERRONIERE, 1945
inchiostro su carta, cm 30,5x22,8. Siglato e datato al centro verso destra e in basso verso sinistra: *E B 1945*. Titolato in basso a sinistra: *La Belle Ferroniere*.

Provenienza
Torino, Galleria Documenta
(timbro ed etichetta sulla cartella);
Collezione privata.

Stima € 1.000 - 1.200

Si ringrazia Mr. Peter Sherwin per aver confermato l'autografia dell'opera sulla base della documentazione fotografica ad alta definizione.

L'opera è riconducibile, per stile e tecnica esecutiva, alla serie di otto disegni eseguiti tra il 1943 e il 1944, (*cfr*. E. Berman, *The Graphic Work of Eugene Berman*, Clarkson N. Potter Inc., New York 1971, pp. 78, 79) epoca in cui l'artista, dopo numerosi soggiorni in Italia - luogo dal quale trasse svariati elementi di ispirazione -, si stabilì in America, utilizzando molto spesso la moglie Ona Munson (famosa attrice di Hollywood) come modella, come segnalato da Peter Sherwin, che ringraziamo per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

12. Roberto Marcello Baldessari |

1894 - 1965

SIMULTANEITA' DI FORZE DINAMICHE, 1915 CIRCA
pastelli colorati su carta, cm 20,5x35,5.
Firmato in basso a sinistra: *R. M. Baldessari*
Firmato e titolato al verso: *Simultaneità di forze dinamiche / Iras*

Provenienza
Padova, Collezione Esterina Marchesini;
Padova, Collezione Angelo Favaro;
Collezione privata.

Opera registrata presso l'Archivio Unico per il Catalogo delle Opere Futuriste di Roberto Marcello Baldessari, a cura di Maurizio Scudiero, con il numero: *B15-81*.

Stima € 15.000 - 18.000

Lotto soggetto ad Iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione.

Nato ad Innsbruck nel 1894, perfezionò i suoi studi all'Accademia d'Arte di Venezia, dove si trasferì nel 1908. L'ambiente artistico della città in quel momento era ricco di spirito di contestazione, sentimento molto seducente per un giovane alla ricerca del proprio linguaggio: da un lato vi era uno stile pittorico più tradizionale, rappresentato da uno dei suoi insegnanti dell'Accademia, Guglielmo Ciardi, dall'altro vi erano i giovani sperimentatori di Ca' Pesaro, in aperto contrasto con l'arte rappresentata dalla Biennale di Venezia. A questi vivaci moti di pensiero se ne aggiunse un altro, poco dopo: l'8 luglio nel 1910 migliaia di fogli vennero lanciati dalla Torre dell'Orologio in piazza San Marco; su di essi vi era stampato il proclama "Contro Venezia Passatista". I futuristi quindi si erano fatti strada nella città e sicuramente Baldessari, allora sedicenne, era rimasto colpito dalle loro originali incursioni e dalla forza con cui proclamavano le proprie idee. Gli anni che seguirono furono intensi come non mai per il Movimento Futurista: durante il preludio alla guerra, l'arte aveva assunto un vero e proprio carattere sociale e politico, entrando anche all'interno di questioni dove difficilmente prima si era spinta, come la campagna "interventista" a favore dell'ingresso in guerra dell'Italia e della liberazione di Trento e Trieste. Il clima convulso e lo spettro degli eventi bellici imminenti portarono Baldessari nel 1915 a ricongiungersi con la propria famiglia a Firenze: lì da subito si legò alla causa del "Futurismo fiorentino" che aveva a modello la ricerca di Boccioni in contrapposizione con quella dell'ambiente romano, rappresentato da Balla e Depero. I suoi lavori di questo periodo cercavano però di operare una sorta di sintesi tra le due indagini: da quella di Boccioni si traeva lo stile e la tavolozza cromatica, da quella di Depero e Balla invece la tendenza all'astrazione. Baldessari continuò a sperimentare tali modi espressivi fino a circa il 1916: suo nemico infatti era il mercato, non ancora pronto ad accogliere opere di tale innovazione, essendo ancora molto legato al figurativo. L'opera presentata, intitolata "Simultaneità di forze dinamiche", è dunque pienamente rappresentativa di questa sua fase, detta dell' "astrazione futurista", ed è realizzata con una sua tipica tecnica, il pastello, utilizzato quasi in un'accezione post divisionista.

13. Luigi Spazzapan | 1889 - 1958

CRISTO IN CROCE, 1949 CIRCA
china e tempera su carta applicata su masonite, cm 69,3x49,6. Firmato in basso a destra: *Spazzapan*

Provenienza
Collezione A. Bianco (timbro al verso);

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata da Marisa Alberti Croveri e Margherita Alberti datata: *20 aprile 1996*.

Stima € 1.400 - 1.600

14. Fausto Melotti | Richard Ginori

SAN CRISTOFORO, 1930 CIRCA
ceramica a colaggio a colori, ed. Richard-Ginori, altezza cm 35.

Provenienza
Milano, Collezione privata.

Bibliografia
Ceramiche moderne d'arte / Modern art pottery Richard Ginori, Alfieri & Lacroix, Milano s.d. [1930 ca], mod. 6028, p. 109 (ill. esemplare della serie);
G. Celant (a cura di), *Melotti: catalogo generale. Tomo primo: sculture 1929 - 1972*, Electa, Milano 1994, n. 1930 4, p. 4 (ill. esemplare della serie).

Opera registrata presso l'Archivio Fausto Melotti con il codice *1930 4*.

Stima € 1.000 - 1.500

L'opera costituisce probabilmente una prova per la realizzazione di una particolare colorazione mai entrata in produzione.

15. Mario Sironi | 1885 - 1961

COMPOSIZIONE (ETA' PRIMARIA), 1955 CIRCA
olio su tela, cm 90x110,3.
Firmato in basso a destra: *Sironi*.
Firmato e titolato al verso: *"Età Primaria". Sironi*.
Iscritto al verso: *W. M*.

Provenienza
Genova, Collezione Gavo;
Milano, Collezione Bonato;
Milano, Galleria Bergamini (timbro al verso sulla tela);
Milano, Galleria Cafiso;
Cesano Boscone, Collezione Arch. Ambrogio Sacchi.

Esposizioni
Torino, Galleria La Bussola, *Mario Sironi*, aprile 1957, n. 12;

Bibliografia
A. Oggero, *Mario Sironi*, catalogo della mostra, Edizioni "La Bussola", Torino 1957, p. 35 (ill. con il titolo *Età Primaria*), p. 89 (cit.).

Opera accompagnata da dichiarazione di provenienza su foto della Galleria Cafiso datata *Milano, 14/7/77*.

Opera archiviata dall'Associazione per il Patrocinio e la Promozione della Figura e dell'Opera di Mario Sironi, Milano, con il numero *36/21 RA*.

Stima € 25.000 - 30.000

Racchiudere in poche righe l'essenza di Mario Sironi è compito assai difficile; solo una penna allenata e sensibile come quella del critico d'arte e architetto Agnoldomenico Pica si poteva misurare con tale compito. L'occasione fu la Biennale di Venezia del 1962, dove, ad un anno dalla morte del pittore e da ben trenta anni dall'ultima sua partecipazione alla manifestazione lagunare, vennero esposte ben 168 opere del maestro. Sironi mancava da così tanti anni dall'esposizione non per mancanza di inviti ma più per scarsezza di tempo, essendo sempre rivolto a nuove esperienze come quella della pittura murale, e forse anche per il suo carattere ormai leggendariamente scontroso che mal si conciliava con gli eventi pubblici.

Il fugace e sperimentale divisionismo degli anni adolescenti, l'intingimento futurista teoricamente non impegnato e breve, ma non tanto da non consentirgli accanto a Balla, a Boccioni, a Sant'Elia una posizione di massimo rilievo. Il novecento – la battaglia della maturità - prima e massiccia affermazione europea dell'arte italiana seguita in opposizione e insieme a rincalzo del futurismo, il novecento di cui Sironi, con Arturo Martini, rimane il più sicuro garante e protagonista, come Margherita Sarfatti ne fu l'impareggiabile e sensibilissima avvocata. Poi la passione murale e la difesa della vocazione "decorativa" della pittura, che si identifica con l'aspirazione monumentale e subisce una sorta di catarsi nell'opera ultima nella quale un certo intimismo psicologico sembra battere alle soglie impervie non già di un opinabile "inconscio" ma, piuttosto, dell'espressione pura, del linguaggio pregnante del simbolo, dell'essenzialità del significante. A tutto questo aggiungiamo l'interesse e l'impegno per la scultura e per l'architettura, l'esercizio assiduo della grafica, intesa nel senso più attuale, le brucianti escursioni nella storia e nella critica d'arte, la pratica della scenografia e avremo un quadro ricchissimo di componenti di variazioni, di rivelazioni, un mondo mutanime, spesso corrusco, talora grandioso, ma non avremo ancora le ragioni, le radicali del prestigio che il magistero di Sironi esercita con il vigore del fascino.

(testo tratto da: Agnoldomenico Pica in AA. VV., *Catalogo della XXXI Esposizione Biennale Internazionale d'Arte*, Stamperia di Venezia, Venezia 1962, p. 23).

16. Felice Casorati | 1883 - 1963

DONNE CHE PREGANO (O FIGURE ORANTI), 1959
tempera su cartoncino nero applicato su tela,
cm 50x35. Firmato in basso a sinistra: *F. Casorati*.

Provenienza
Trivero, Collezione Zegna;
Collezione privata.

Esposizioni
Torino, Galleria La Bussola, *Felice Casorati*, febbraio - marzo 1959, n. 38 (etichetta al verso sulla tela con il titolo *Tre figure femminili*, n. 50408);
Torino, Galleria Civica d'Arte Moderna, *Casorati*, 28 aprile - 12 giugno 1964, n. 262 (etichetta al verso sul telaio con il titolo *Tre figure oranti*, 1960).

Bibliografia
L. Carluccio, *Felice Casorati*, catalogo della mostra, Edizioni Galleria La Bussola, Torino 1959, s.p., n. 38 (ill.); L. Carluccio, *Casorati*, catalogo della mostra, Galleria Civica d'Arte Moderna - Teca, Torino 1964, s.p., n. 262 (ill.; datato 1960); L. Carluccio, *Casorati*, Teca, Torino 1964, p. 354, n. 635 (ill.; datato 1960); G. Bertolino, F. Poli, *Felice Casorati. Catalogo Generali: i dipinti (1904 - 1963)*, Volume secondo, Umberto Allemandi & C., Torino 1995, n. 1153 (ill.; datato 1959); *ibidem*, Volume primo, p. 446, n. 1153 (cit.).

Stima € 5.500 - 6.500

Si ringrazia il Professor Luigi Cavallo per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

Gli artisti Seibezzi, Gianquinto, Vedova, Deluigi, Boscolo Natta, Velludo, autori dei lotti che seguono (17-25), furono indissolubilmente legati all'Opera Pia Bevilacqua La Masa. Alcuni di essi cominciarono la propria attività espositiva grazie alle mostre collettive organizzate ogni anno da tale istituzione, altri furono titolari di uno studio presso i locali donati alla città dalla duchessa Felicita Bevilacqua La Masa.

La duchessa Felicita Bevilacqua La Masa e gli artisti veneziani

Lascio il mio Palazzo di Venezia e la casetta nella fondamenta unitavi al Municipio di Venezia colla condizione che non possa mai in perpetuo essere in tutto o in parte venduto, ceduto, né permutato, e serva agli usi seguenti: l'ultimo piano per gli studi di giovani pittori studenti poveri, concessi gratuitamente, o con tenuissime pigioni; il 2° piano nobile da appigionarsi onde ritrarre i mezzi per sopperire alle spese di manutenzione; il 1° piano nobile e gli Ammezzati dovranno servire in tutto in parte, ad Esposizione permanente d'arti, e d'industrie Veneziane, a profitto, specie dei giovani artisti, ai quali è spesso interdetto l'ingresso nelle grandi mostre, per cui sconosciuti e sfiduciati non hanno mezzi di farsi avanti, e sono sovente costretti a cedere i loro lavori a rivenduglioli ed intercettatori che sono i loro vampiri (...). Il palazzo dovrà essere intitolato "Opera Bevilacqua La Masa" con lapide murata nella facciata e porta di terra, e conservato col massimo decoro.

(testo tratto dal Testamento olografo del 18 febbraio 1898 della duchessa Felicita Bevilacqua La Masa)

L'Opera Pia Bevilacqua La Masa nacque per disposizione testamentaria della duchessa Felicita Bevilacqua La Masa, donna di grande carisma e coraggio vissuta nell'Italia risorgimentale. Fu la colonna portante della sua famiglia dopo la scomparsa dei due fratelli, e affrontò con onore sia i debiti di guerra imposti dall'Austria, sia quelli contratti dal fratello minore, che conduceva uno stile di vita molto dispendioso (lui stesso comprò il palazzo di Ca' Pesaro sul Canal Grande a Venezia, oggetto del testamento). Sposò il generale Giuseppe La Masa nel 1858 dopo ben tredici anni dal loro primo incontro, e con lui condivise gli ideali di giustizia e di gloria per la patria. Dopo la morte di quest'ultimo, avvenuta nel 1881, si ritirò stabilmente a Ca' Pesaro probabilmente per meglio gestire i debiti che ancora gravavano sul suo patrimonio: qui pian piano condensò tutti gli ideali che l'avevano sempre guidata nella vita, come l'amore per la patria, per la famiglia e il desiderio di fare del bene agli altri sino ad arrivare alla redazione di quello che fu per lei quasi un manifesto, il testamento del 1898. In esso infatti riassunse tutta la sua vita, senza dimenticare i torti subiti (celebre è la frase: "Ho perdonato, ma non dimenticato!") e sottolineando tutti i valori che l'avevano sempre guidata. Da qui l'idea di creare un luogo, precursore delle moderne *factory*, dove i giovani artisti potessero trovare sostegno e rifugio: molti artisti (come quelli presentati nelle pagine successive) vennero accolti nei primi anni dalla loro carriera da questa istituzione ed ancora oggi è possibile, per i giovani che ne fanno richiesta, affittare negli stessi locali, uno studio per lavorare sulla propria arte. Bisogna specificare inoltre che negli anni Venti il Comune di Venezia decise di destinare Ca' Pesaro (il palazzo a cui faceva riferimento la duchessa) a Museo di Arte Moderna, e di spostare gli studi degli artisti in un palazzo poco lontano, palazzo Carminati (ecco perchè negli scritti riportati alcune volte si fa riferimento a quest'ultimo).

Fioravante Seibezzi: titolare dello studio dal 1926 al 1936

Quando Seibezzi diventò titolare dello studio aveva soli venti anni ed è lì che molto probabilmente strinse amicizia con l'artista Juti Ravenna (anche egli titolare di uno studio dal 1923 al 1941): insieme si recavano a dipingere all'aperto a Burano per immergersi nel chiarismo che aveva reso l'isola la meta (insieme a Milano) per chi voleva sperimentare una "pittura di luce".

Con i suoi compagni di strada di Palazzo Carminati, Seibezzi era ancorato ad una pittura di sensazione, o meglio a quella "pittura pura" che discende "per li rami" da Tiziano e da Veronese. La visione diventa puro fenomeno, non si carica di significati: il segno e la macchia restano tali, riflesso di una realtà vista soltanto attraverso gli occhi. (*cfr.* P. Rizzi, *Seibezzi: l'eccezionale giovinezza di un Pittore* in AA. VV., *Seibezzi. Opere dal 1926 al 1932*, catalogo della mostra, Gall. Fidarte, Mestre - Venezia, 1972).

17. Fioravante Seibezzi | 1906 - 1975

A) STUDIO DI FIGURA
olio su tavola, cm 44,8x26,3.

B) STUDIO DI FIGURA
olio su tavola, cm 45,1x25,5.
Firmato e dedicato in basso a sinistra:
All'amico Juti Ravenna Fioravante Seibezzi.

Stima € 800 - 1.000

Si ringrazia il Professor Toni Toniato per l'assistenza alla schedatura delle opere.

18. Alberto Gianquinto | 1929 - 2003

BATTAGLIE - DRAGO, 1963
tecnica mista su carta, cm 45x57,5.
Firmato e datato in basso al centro: *Gianquinto 1963*.

Provenienza
Venezia, Galleria Il Traghetto (timbri al verso sulla tavola di supporto).

Opera registrata presso l'Archivio Alberto Gianquinto a cura della Galleria Flaviostocco, Castelfranco Veneto, con il numero: *03/21/60*.

Stima € 300 - 400

Alberto Gianquinto: le mostre collettive, i premi

Si può dire che Alberto Gianquinto fu letteralmente "scoperto" dalla Bevilacqua La Masa. Cominciò infatti a partecipare alle sue collettive già all'età di ventiquattro anni: la sua prima esposizione infatti avvenne nel 1953 ed il Primo Premio per la Pittura arrivò già l'anno successivo, vinto a pari merito con Carmelo Zotti. La sua partecipazione si confermò ogni anno e nel 1958, all'alba della sua prima personale, conquistò nuovamente il Primo Premio per l'opera "Natura morta con coltello". In quello stesso anno lo storico Giuseppe Mazzariol lo definì come "uno dei fatti salienti e definiti della cultura artistica italiana più recente e avanzata".

19. Alberto Gianquinto | 1929 - 2003

NATURA MORTA, 1959
olio su tela, cm 46x38.
Firmato in alto a destra: *Gianquinto*
Firmato e datato al verso: *Gianquinto 1959*

Provenienza
Padova, Ciruzzi Arte Contemporanea
(timbro al verso sulla tela);
Milano, Collezione privata.

Opera registrata presso l'Archivio Alberto Gianquinto a cura della Galleria Flaviostocco, Castelfranco Veneto, con il numero: *01/21/50*.

Stima € 800 - 1.000

20. Alberto Gianquinto | 1929 - 2003

IL PITTORE, 1975
olio su tela, cm 46x37,8.
Firmato in basso in centro: *Gianquinto.*
Firmato e datato al verso: *Gianquinto 1975*.

Bibliografia
G. Appella, *Alberto Gianquinto. Catalogo generale dei dipinti dal 1947 al 2003*, De Luca Editori d'Arte, Roma 2012, n. 916, p. 366 (ill. con data 1974).

Opera registrata presso l'Archivio Alberto Gianquinto a cura della Galleria Flaviostocco, Castelfranco Veneto, con il numero: *02/21/70*.

Stima € 800 - 1.000

Quando si vedono le mie tensioni di segni, dove tutto scoppia, subito sono etichettato: informel! Questo è superficiale. I miei lavori sono pieni di strutture - queste strutture sono strutture della mia coscienza.

Emilio Vedova, 1962

21. Emilio Vedova | 1919 - 2006

CICLO '62-2, 1962
tecnica mista su carta applicata su tela,
cm 34,9x50,1.
Firmato e datato in basso a destra: *Vedova 62*

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista con numero di archivio Emilio Vedova - Venezia *575* in data *16-12-2000*.

Stima € 15.000 - 18.000

Emilio Vedova: titolare dello studio dal 1940 al 1946

Terzo di sette fratelli e proveniente da una famiglia di operai ed artigiani, Emilio Vedova incarnava il giovane artista di umili origini a cui la duchessa Bevilacqua La Masa pensava scrivendo il suo testamento. Fece richiesta per uno studio e lo ottenne.

Faccio una domanda all'Opera Bevilacqua La Masa per uno studio. L'ottengo. Gli studi sono dati ai pittori più poveri di Venezia. Ho delle credenziali sufficienti. Prendo dunque alloggio in una delle soffitte di Palazzo Carminati. I muri delle scale medievali sono segnati di scritte come i muri delle prigioni. Quando la porta si chiude, si chiude ancora quel poco di mondo che resta alle tue spalle. Lo studio consiste in quattro pareti – toppe senza buchi. In alto con una scala si può vedere da un abbaino una Venezia dall'alto; quante volte me la son vista, ed ho parlato con lei...con dialoghi stridenti, acuti e stentati. Sulla testa un lucernario. Quando piove dieci barattoli messi nei punti strategici suonano le note dello squallore. Di queste soffitte di palazzo veneziano c'era ormai tutta una letteratura; colà son passati i pittori lagunari, alcuni si sono ammazzati, altri impazziti, e i più fortunati scappati. È testualmente così. Oggi il Palazzo, su rivendicazioni sociali, non è più quello 'estremo loco'. C'è una doccia, il telefono, muri dipinti, pulizia, e tavolozzine sulle porte.

(E. Vedova, *Pagine di diario*, Galleria Blu Editrice, Milano 1960, p. 17).

foto tratta da: https://catalogogenerale.mariodeluigi.it

22. Mario Deluigi | 1901 - 1978

G.7.V.R.005, 1974
tecnica mista su tavola, grattage, cm 29,5x24,5.
Firmato, datato e titolato al verso:
G.7.V.R.005 deluigi 1974
Dedicato al verso: *Gianni de Marco*

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio Mario Deluigi firmata da Caterina De Luigi.

Stima € 3.500 - 4.500

Mario Deluigi e lo studio a San Trovaso

Anche Mario Deluigi cominciò la sua attività espositiva alla Bevilacqua La Masa, per l'esattezza partecipando alla XIX Collettiva nel 1928. Da lì a poco la sua carriera cominciò a registrare numerosi successi tra cui la partecipazione alla Biennale di Venezia nel 1930 e le prime personali nelle gallerie come quella del Cavallino nel 1944. Egli, pur rimanendo sempre legato alle esposizioni che si tenevano a Ca' Pesaro, fece della sua casa un'altra istituzione della città, ovvero l'istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV). Qui infatti venne chiamato ad insegnare Scenografia dal 1946 al 1971 e sempre qui vi stabilì il suo studio all'ultimo piano dell'edificio di San Trovaso. Sicuramente l'espressione artistica di Deluigi necessitava di una profonda concentrazione, di tranquillità e di molta luce, tutti elementi che riuscì a trovare in quello studio.

La stanza di Deluigi era all'ultimo piano del palazzo veneziano di San Trovaso, dove aveva sede lo IUAV, in cima a una scala di pietra molto ripida (che anche Samonà saliva regolarmente, perchè anche lui aveva lassù una sua cameretta). Era veramente una stanza (non uno studio da pittore). Con due finestre che guardavano il cielo verso mezzogiorno, verso le Zattere, e inondavano questo spazio di luce; una luce che variava d'ora in ora durante il giorno. Mario (che non studiava il trascolorare della luce guardando uno specchio d'acqua pieno di ninfee) aveva bisogno di tante diverse luminosità nella sua stanza, per fare i suoi quadri. Non l'ho mai visto all'opera. L'esercizio del suo lavoro richiedeva probabilmente solitudine. Al suolo però se ne vedevano, per così dire, le tracce. C'erano decine e decine di lamette da barba. Tutte spezzate. Le spezzava lui stesso durante il lavoro, per trovare il filo sempre tagliente, per disporre sempre di una punta acuminata da tenere fra le sue dita. Erano "lame del capitano". Ricordo un dettaglio così curioso, come la marca delle lamette, perchè noi tutti - architetti e studenti - usavamo queste lamette, allora, per cancellare le linee tracciate con la china sulla "carta da lucido". (Chiamavamo questa operazione "grattare", ma in realtà il foglio non lo si grattava: lo si raschiava usando la lama lungo il suo filo. Si grattava raramente, con una punta sola della lametta, quando si doveva asportare l'inchiostro da quel solco che nel foglio si imprimeva se si tracciava una linea con un pennino molto sottile). Deluigi non era un uomo schivo e solitario. Era una persona seducente ed elegante - questo io so - con quella pipa quasi sempre accesa che aveva in qualche modo conformato il suo labbro inferiore. Era intenso, senza venir meno a una particolarissima forma di naturale compostezza. Era quasi sempre animato da una vena di ironia. Dal punto di vista umano era, a suo modo, impulsivo; certamente più impulsivo di altri che frequentavano il nostro IUAV e che allora apparivano per qualche verso più risoluti, più "eroici". Mi sono fatto l'idea che apparisse per qualche verso flemmatico, Mario, solo perchè il suo lavoro non tollerava sbalzi d'umore. I segni che tracciava dovevano essere sempre calibrati. Si sottoponeva ad un esercizio quasi orientale di rilassamento, per mantenere sotto controllo la propria energia e i propri impulsi.(...) Mario però non ha portato la lametta a ferire la tela, raggiungendo, al di là di essa, la celebrità di Fontana. Ricercava, Mario, quegli strati di colore che aveva sovrapposto, uniformi, l'uno all'altro e l'imprimitura bianca della tela che era sotto di essi. E operava in modo che le sottrazioni di colore operate con il moto regolare della sua mano - che sembrava ripetere sempre lo stesso gesto - divenissero segni. Conduceva dunque, con la lametta, un'operazione opposta a quella che praticavamo noi, architetti che la usavano per cancellare. Lui la usava per segnare. Per segnare attraverso un procedimento di sottrazione. In effetti egli incideva. Usava quella tecnica che in Venezia aveva conosciuto momenti di splendore, quando su lastre spesse di rame venivano incisi i segni tracciati con mano sicura, sulla carta, da Canaletto e da Tiepolo.

(A. Foscari, *Michelangelo secondo lo IUAV*, in F. Mancuso, a cura di, *Lo Iuav di Giuseppe Samonà e l'insegnamento dell'architettura,* Atti del Convegno, Complesso monumentale San Michele a Ripa Grande, ex Carcere Minorile, via San Michele 25, Roma, 13-14 dicembre 2004, Fondazione Bruno Zevi, Roma 2007, pp. 107,108).

23. Piero Bertacco | 1924 - 1984

MARINA
olio su tavola, cm 27,1x35,2.
Firmato in basso a destra: *Bertacco*

Stima € 200 - 300

Domenico Boscolo Natta: titolare dello studio dal 1956 al 1960 e poi riconfermato fino al 1967

Nato a Chioggia nel 1925, Boscolo Natta dimostrò la sua attitudine al disegno già in età scolare esercitandosi con i ritratti di familiari ed amici. Dopo la triste parentesi della Guerra si iscrisse all'Accademia di Belle Arti di Venezia e cominciò a partecipare ai primi concorsi di pittura lagunari. Oltre a frequentare gli studi di Palazzo Carminati, intraprese numerosi viaggi fuori dall'Italia, in particolare in Spagna. Lì si recò prima attorno al 1960, organizzando un'importante mostra presso la Galleria Abril di Madrid, e poi di nuovo agli inizi degli anni Settanta per immergersi, con rinnovato entusiasmo, all'interno delle dinamiche internazionali. Il quadro presentato, realizzato nel 1974, raffigura infatti un paesaggio spagnolo, per l'esattezza una delle più belle cittadine tra i *pueblos blancos* dell'Andalusia, Arcos De La Frontera.

24. Domenico Boscolo Natta | 1925 - 2002

ARCOS DE LA FRONTERA, 1974
olio su tela, cm 30x40.
Firmato in basso a destra: *Boscolo*
Firmato, datato e titolato al verso:
Arcos De La Frontera Boscolo Natta 74

Stima € 300 - 400

Si ringrazia il figlio dell'artista, Salvino Boscolo, per aver confermato l'autenticità dell'opera e per l'assistenza alla schedatura della stessa.

25. Federico Velludo | 1945

RICERCA DI VOLUMI, 1972
tecnica mista e collage su tavola, cm 81x105.
Firmato e datato in basso a desta: *Velludo 72*.
Al verso etichetta della *57ª Mostra Collettiva Bevilacqua La Masa, Venezia* recante il titolo.

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista in data: *19 Marzo 2021*.

Stima € 500 - 600

L'opera venne presentata alla selezione della 57ª Mostra Collettiva Bevilacqua La Masa, assieme ad altri lavori; non venne esposta probabilmente a causa delle generose dimensioni, come testimoniato dall'artista, che ringraziamo per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

26. Arturo Vermi | 1928 - 1988

SENZA TITOLO, 1960
olio su tela, cm 79,7x100.
Firmato e datato al verso: *A Vermi 60*

Opera accompagnata da autentica dell'Archivio Arturo Vermi.

Stima € 1.800 - 2.200

27. Roberto Sebastián Matta | 1911 - 2002

SENZA TITOLO, 1961
pastelli su carta, cm 49,7x64,4.
Firmato in basso a destra: *Matta*
Datato in basso a sinistra: *n.y. feb. 61*

Opera accompagnata da certificato di autenticità degli Archives de l'Oeuvres de Matta, Tarquinia, a cura di Alisée Matta, datato: *24 Marzo 2021*.

Stima € 3.000 - 4.000

28. Bonfiglio Angelo Rossi | 1936 - 2009

SENZA TITOLO, 1961
olio su tela, cm 49,8x69,9.
Firmato e datato in basso a destra: *Bonfiglio 61*

Stima € 300 - 400

Si ringrazia la moglie dell'artista, Franca Quartapelle, per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

Nato a Valeggio sul Mincio nel 1936, fu un artista carismatico e poliedrico sempre aperto alle nuove sperimentazioni. All'età di sedici anni, seppur incline all'arte, fu destinato al mestiere di falegname, ma un tragico episodio cambiò il corso degli eventi: durante un incidente perse una gamba e questo in qualche modo gli diede la possibilità di dedicarsi all'arte, non potendo più teoricamente dedicarsi a mestieri di fatica, come la lavorazione del legno. Bonfiglio Rossi, durante la sua carriera, non fece mai di questa mancanza un problema: si misurò con la pittura, con il disegno, con il design, realizzando mobili e soluzioni architettoniche, e con la scultura, creando opere monumentali in cemento.
L'opera presentata appartiene al periodo giovanile dell'artista dove affronta la pittura informale: sono proprio questi gli anni delle sue prime esposizioni tra cui una nel 1962 presso il Salone Annunciata. Nelle tele di questi anni le modalità espressive sono orientate alla trasmissione di emozioni e sensazioni attraverso l'utilizzo di irregolari campiture di colore che poi man mano negli anni si addenseranno in figure sempre più geometriche e plastiche.

29. Sergio Dangelo | 1932

THE "A" SNOW, 1960
tecnica mista su tela, cm 49,6x59,7.
Firmato e datato in basso al centro: *Sergio Dangelo 1960*. Firmato, datato e titolato al verso: *Sergio Dangelo 1960 - The "a" snow -*

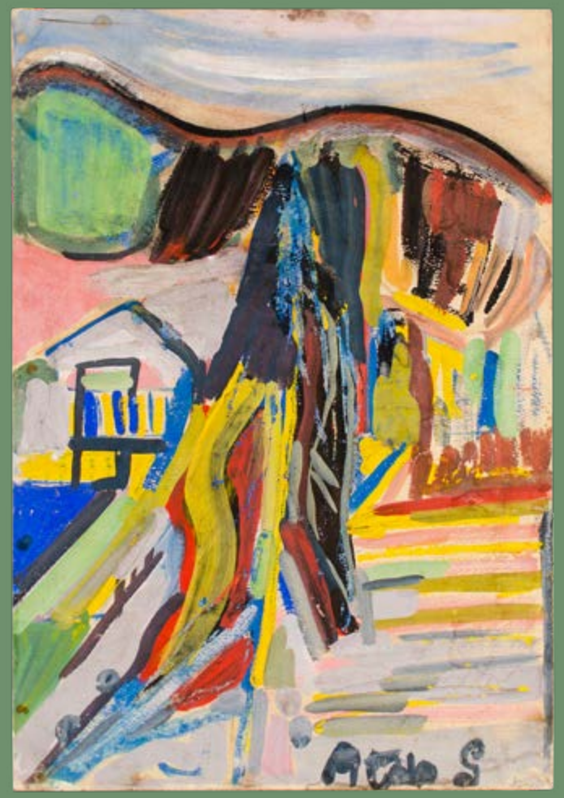
Provenienza
Venezia, Galleria del Cavallino (timbro al verso); Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Venezia, Galleria del Cavallino, *Sergio Dangelo*, 472ª mostra del Cavallino, 18 - 27 luglio 1960 (timbro al verso con la dicitura: *opera esposta alla Galleria del Cavallino Venezia: 27 lug. 1960*).

Stima € 500 - 600

Dangelo, o della nuova sensibilità nel dopoguerra.
[...] *Ogni quadro, ogni disegno sono pagine di diario: illuminazioni. I grigi, i chiari, i cobalti, i colori timbrati in modo sottile anche quando vogliono essere esplosivi. Sembra che rinunzi al racconto, per una ricerca di purezza: ama troppo la vita nella sua varietà, nei suoi nessi, nelle sorprese: la narrazione ritorna sempre su un filo. Si potrebbe dire, anche: Dangelo, o della finezza lirica, emotiva, castigata da un rigore ormai naturale.* [...]. *Dovranno accorgersi di lui, della sua parola. Seguo lo sviluppo delle immagini di Dangelo: ormai ho fiducia nella sua necessità poetica.*

(Guido Ballo, introduzione alla mostra n. 472 della Galleria del Cavallino, Venezia 1960).



30. Felice Carena | 1879 - 1966

FIGURE SULLA SPIAGGIA, 1960 CIRCA
inchiostro su carta applicata su tela, cm 9,5x22,5.
Firmato in basso a destra: *Carena*

Opera accompagnata da autentica su fotografia del Prof. Luigi Cavallo datata: *Milano 13 aprile 2019*.

Stima € 500 - 600

31. Aldo Gentilini | 1911 - 1982

SENZA TITOLO
tecnica mista su carta applicata su compensato, cm 49x34.
Firmato in basso a destra: *Aldo G.*

Stima € 200 - 300

32. Arturo Vermi | 1928 - 1988

SENZA TITOLO, 1960
olio su tela, cm 90x70.
Firmato e datato in basso a destra: *A. Vermi 60*
Firmata e datato al verso: *A Vermi 60*

Opera accompagnata da autentica dell'Archivio Arturo Vermi.

Stima € 1.400 - 1.800

33. Renato Guttuso | 1911 - 1987

AMORE E MORTE, 1957
fotoserigrafia a nove colori, ed. 36/90 appartenente ad una tiratura complessiva di novanta esemplari su carta Fabriano più alcune prove d'artista, stampatore ed editore Volpini Milano, foglio cm 70x49,5.
Firmato in basso a destra e numerato in basso a sinistra.

Bibliografia
P. Bellini, *Guttuso. Opera grafica*, Club Amici dell'Arte Editore, Milano 1978, n. 15, p. 26 (ill. esemplare della stessa serie).

Stima € 250 - 350

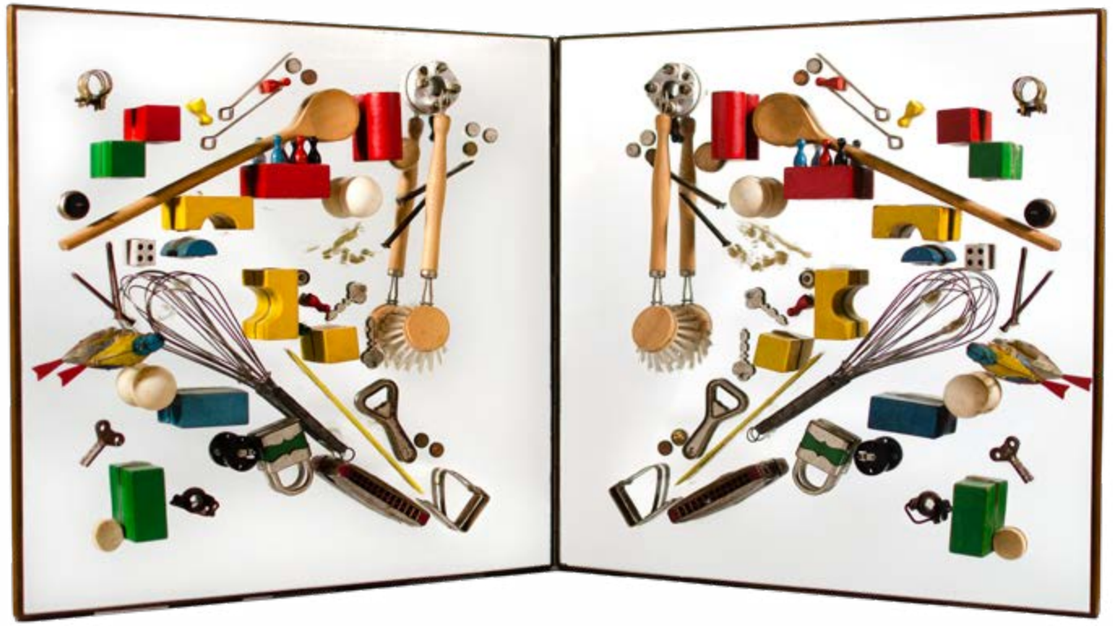
Tale tiratura è piuttosto rara sul mercato in quanto circa la metà degli esemplari ad essa appartenenti vennero distrutti da un allagamento nella Galleria Gastaldelli di Milano dove erano conservati (*cfr.* P. Bellini, *op. cit*, p. 26).

34. Pierre Alechinsky | 1927

PANOPLIE, 1967
litografia su carta, ed. 57/80, foglio cm 63x65,4.
Firmato in basso a destra e numerato in basso a sinistra.

Bibliografia
P. Alechinsky, *Les estampes de 1946 à 1972*, Yves Rivière éditeur, Paris 1973, n. 331, p. 131 (ill. esemplare della stessa serie).

Stima € 300 - 400



35. Daniel Spoerri | 1930

MIRROR OBJECT (ART MULTIPLIER), 1964
assemblaggio di oggetti su specchi montati su pannelli di legno, ed. 35/100; misure di ciascun pannello: cm 50x50. Etichetta al verso: *édition MAT*, *collection 64*, con firma dell'artista e numero *35/100*.
L'opera fa parte di una serie di 100 esemplari ognuno dei quali presenta una diversa disposizione degli oggetti applicati.

Provenienza
Ginevra, Collezione Dagny e Jean Runnqvist;
Parigi, Christie's, 28/04/2015, lot. 34;
Amsterdam, Christie's, 12/04/2017, lot. 219;
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Knokke e Ostend, Galerie Ronny Van de Velde, *Vision and Motion,* 8 agosto - 21 settembre 2015 (esposto il medesimo esemplare).

Bibliografia
AA. VV., *Daniel Spoerri beschreibt 54 Werke,* Museum Jean Tinguely, Basilea 2001, n. 3 (ill. esemplare della stessa serie); AA. VV., *Vision and Motion*, catalogo della mostra, Galerie Ronny Van de Velde, Berchem 2015, pp. 168-169 (ill. il medesimo esemplare).

Stima € 2.500 - 3.500

36. Corrado Cagli | 1910 - 1976

IL PITTORE AL CAVALLETTO, 1963
serigrafia su carta nera rifinita a pastello, cm 48,8x39.
Firmato e datato in basso a destra: *Cagli 63*

Provenienza
Milano, Galleria Levi (timbro al verso).

Stima € 200 - 300

37. Alberto Gianquinto | 1929 - 2003

SENZA TITOLO
litografia su carta, ed. 22/50, foglio cm 71x50,8.
Firmato in basso a destra, numerato in basso
a sinistra.

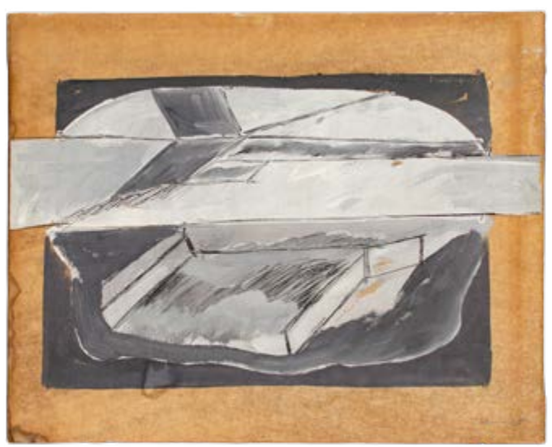
Stima € 100 - 150

38. Arturo Vermi | 1928 - 1988

SENZA TITOLO, 1960
olio su tela, cm 90x70.
Firmato e datato in basso a destra: *A. Vermi 60*
Firmato e datato al verso: *A Vermi 60*

Opera accompagnata da autentica dell'Archivio
Arturo Vermi.

Stima € 1.400 - 1.800



39. Mario Rossello | 1927 - 2000

OSCILLAZIONE, 1962
olio su tela, cm 65,2x54.
Firmato e datato in basso a destra: *Rossello 62*
Firmato, datato e titolato al verso:
Rossello 1962 oscillazione

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata da Daniela Rossello.

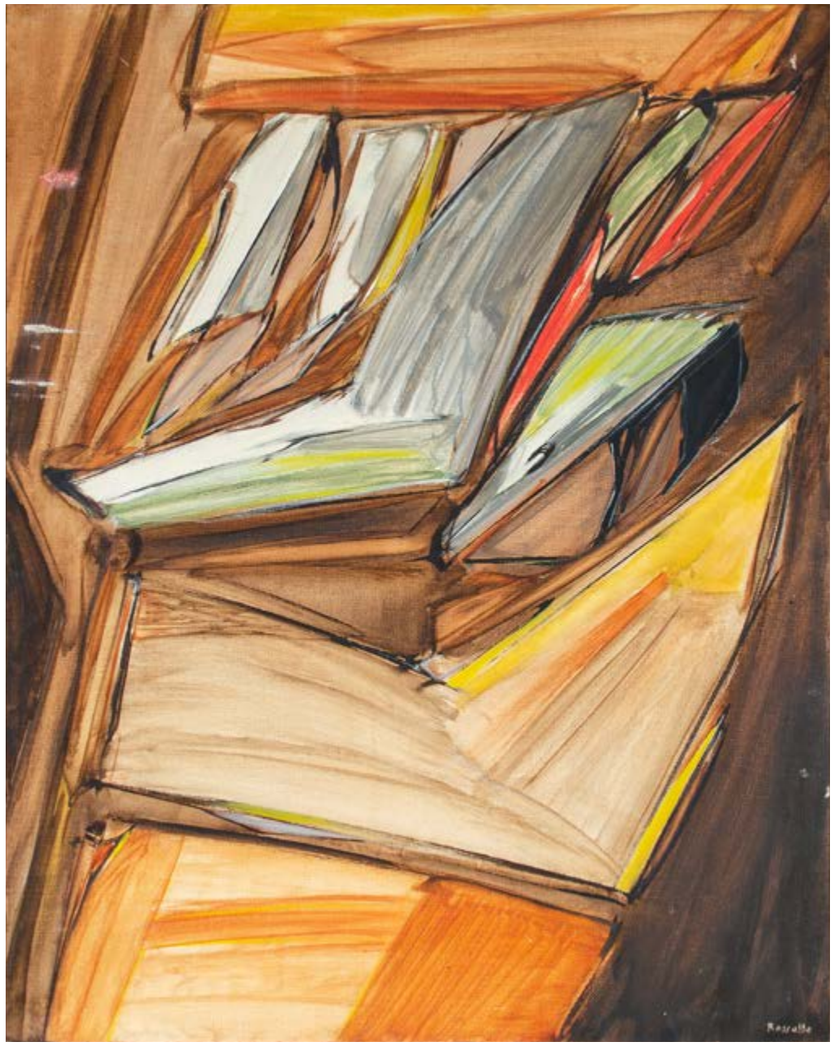
Stima € 400 - 500

40. Nanni Valentini | 1933 - 1985

SENZA TITOLO, 1965
tecnica mista su carta incollata su tela, cm 35,3x44.
Firmato e datato in basso a destra: *N. Valentini 65*

L'opera è registrata presso l'Archivio Nanni Valentini a cura di Tiziana Valentini con il numero *AV - 6500.039* ed è accompagnata da lettera di autenticazione datata: *Arcore, 23/3/2021*.

Stima € 500 - 600



41. Mario Rossello | 1927 - 2000

SPOSTAMENTI DI FORZE, 1962
olio su tela, cm 75x60.
Firmato in basso a destra: *Rossello*
Firmato, datato e titolato al verso:
Rossello '62 "Spostamenti di forze"

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata da Daniela Rossello.

Stima € 400 - 500

42. Gustave Singier | 1909 - 1984

MIGRATION MARINE, 1962
acquaforte su carta ed. 67/100, foglio cm 37,8x47,5; battuta cm 19,2x27,2. Firmata in basso a sinistra e numerata in basso a destra. Timbro a secco in basso a sinistra: *Edition Lacouriere Paris*. Firmata, datata e titolata al verso: *Singier Migration Marine 1962*.

Stima € 350 - 450

43. Gustave Singier | 1909 - 1984

VENT CHAUD, 1960
acquaforte su carta ed. 66/100, foglio cm 38,2x47,1; battuta cm 23,9x29,5. Firmata in basso a sinistra e numerata in basso a destra. Timbro a secco in basso a sinistra: *Edition Lacouriere Paris*. Firmata, datata e titolata al verso: *Singier Vent chaud 1960*.

Stima € 350 - 450

44. Gianni Dova | 1925 - 1991

UCCELLO DA RAPINA, ANNI '60
olio su tela, cm 59,5x50.
Firmato in basso a destra: *Dova g.*
Firmato e titolato al verso: *dova g. Uccello da rapina*

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio e Catalogo Ragionato delle opere di Gianni Dova con il numero *197*.

Stima € 6.000 - 8.000

45. Afro Basaldella | 1912 - 1976

SENZA TITOLO, 1968
olio e collage su carta applicata su tela, cm 30x34,5.
Firmato e datato in basso a destra: *Afro 68.*

Provenienza
Toscana, Collezione privata;
Firenze, Pandolfini, 7/12/2011, lot. 246;
Collezione privata.

Opera accompagnata da autentica dell'Archivio Afro con il numero: *68BI25.*

Stima € 20.000 - 25.000

Lotto soggetto ad Iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione.

46. Edoardo Franceschini | 1928 - 2006

SENZA TITOLO
tecnica mista su tela, cm 50x60.
Firmato in alto a destra: *E. Franceschini*
Firmato al verso: *E. Franceschini*

Provenienza
Corsico, Galleria d'Arte Il Ponte
(timbro al verso).

Stima € 300 - 400

47. Renato Volpini | 1934 - 2017

SENZA TITOLO, 1966/67 CIRCA
serigrafia e collage su tela, cm 48,5x65,5.
Firmato al verso: *R. Volpini*

Stima € 250 - 350

La composizione è stata ripresa in più occasioni dall'artista urbinate, con colori e supporti diversi. Si segnala, tra gli altri, l'esemplare riprodotto sul frontespizio del catalogo: *Renato Volpini. Elogio della macchina inutile*, stampato in occasione della mostra presso la Galleria Il Punto di Torino tenutasi nel 1967, in cui vi sono lievi differenze nel collage e nei colori. L'opera venne invece ripresa su carta - anche qui con colori diversi e interventi in cellophane applicati - in 123 esemplari per la raccolta: *Originali multipli. Valerio Adami, Alighiero Boetti, Aldo Mondino, Ugo Nespolo, Giulio Paolini, Gianfranco Pardi, Paolo Scheggi, Gianni-Emilio Simonetti, Emilio Tadini, Renato Volpini*, Edizioni di Cultura Contemporanea, Milano 1967, un'edizione comprendente dieci cartelle con un'opera di ciascun artista. Volpini amava la grafica e le relative tecniche - di cui era maestro - e la considerava al pari se non più nobile delle altre.

48. Valentino Vago | 1931 - 2018

LINEA DI CIELO BIANCO, 1965
olio su tela, cm 64,5x50.
Firmato e datato al verso: *Vago 65*

Provenienza
Palermo, Galleria Quattro Venti;
Milano, Galleria Morone 6, n. 313 (timbro al verso);
Milano, Cafiso Galleria d'Arte (timbro al verso).

Esposizioni
Palermo, Galleria Quattro Venti, 1971;

Bibliografia
Fagone, catalogo della mostra, 1971;
O. Mignone (a cura di), *Valentino Vago. Catalogo ragionato delle opere*, Volume secondo 1948 - 1977, Skira, Milano 2012, n. 1965/62, p. 341 (ill. con verso errato).

Stima € 2.000 - 2.500

49. Giuseppe Guerreschi | 1929 - 1985

MON P, 1967
olio su tela, cm 71,5x102.
Firmato, datato e titolato al verso:
"Mon P." Guerreschi 1967.

Provenienza
Milano, Collezione Diego Pella (iscritto al verso);
Collezione privata.

Esposizioni
Roma, Galleria Il Fante di Spade, gennaio 1967;
Ferrara, Palazzo Diamanti, *Guerreschi. Dipinti*, 1968;
Torino, Società Promotrice delle Belle Arti, *Guerreschi. Dipinti*, 1970;
Milano, Galleria Marieschi, *Milano 1956 - 1966: dal Realismo al Realismo Esistenziale*, 11 ottobre 1997 - 10 gennaio 1998.

Bibliografia
AA. VV., *Guerreschi. Dipinti*, catalogo della mostra con un'introduzione di Luigi Carluccio, Comune di Ferrara, in collaborazione con la Galleria Il Fante di Spade, Roma 1968, n. 23 (ill. b/n);
E. Fabiani - C. Malberti, *Milano 1956 - 1966: dal Realismo al Realismo Esistenziale*, Galleria Marieschi, catalogo della mostra, Monza 1997, n. 63 (ill.).

Opera accompagnata da autentica su fotografia di Massimo Guerreschi datata: *Ospedaletti, 17 marzo 2021*.

Stima € 3.500 - 4.500

L'opera trae ispirazione dalla ceramica di Picasso "Femme du barbu" (raffigurata in basso), che l'artista acquistò a Vallauris, nel Sud della Francia, durante gli anni Sessanta. Sin dalla mostra di Palazzo Diamanti a Ferrara - che proseguì nella primavera del 1970 a Torino presso la Promotrice delle Belle Arti - il dipinto figurava nella collezione Diego Pella di Milano, nella quale si annoveravano svariate opere dell'artista milanese. La collezione fu poi dispersa nel 1997 in occasione della mostra sul *Realismo Esistenziale* presso la Galleria Marieschi a Monza, dopo la scomparsa del collezionista Pella.

Si ringrazia il Signor Massimo Guerreschi per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

50. Wifredo Lam | 1902 - 1982

SENZA TITOLO, 1970
olio su tela, cm 50x40,5.
Firmato e datato in basso a sinistra verticalmente:
Wi Lam 1970
Firmato e datato al verso: *Wi Lam 1970*

Provenienza
Trento, Collezione privata;
Collezione privata.

Bibliografia
L. Laurin-Lam, E. Lam, *Wifredo Lam. Catalogue Raisonné of the Painted Work. Volume II 1961 - 1982*, Acatos Sa, Lausanne 2002, n. 70.51, p. 334 (ill.).

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista in data: *13/7/1971*.

Opera accompagnata da autentica su fotografia di Eskil Lam datata: *Paris, le 15 mars 2021*.

Stima € 18.000 - 22.000

51. Roberto Sebastián Matta | 1911 - 2002

METAMORFOSI, 1970
olio su tela, cm 74,7x97,6.
Firmato in basso a sinistra: *Matta*

Provenienza
Milano, Studio d'Arte Mercurio (timbri al verso);
Milano, Studio Mirabello (etichetta al verso);
Milano, Collezione privata.

Bibliografia
"Arte Mercato", Mensile Internazionale d'Arte Contemporanea, anno 4° (maggio 1973), n. 5, Milano: Edizioni aemmepi, p. 88 (ill.).

Opera accompagnata da certificato di autenticità degli Archives de l'Oeuvres de Matta, Tarquinia, a cura di Alisée Matta, datato: *16 maggio 2019*.

Stima € 24.000 - 28.000

52. Wifredo Lam | FAC/ACF (Fabbrica Albisola Ceramiche)

SERVIZIO DI PIATTI, 1970 CIRCA
servizio di piatti in porcellana H Royal Selb (Germania), prodotto dalla FAC/ACF (Fabbrica Albisola Ceramiche) su disegni di Wifredo Lam, composto da 42 pezzi di cui:
- 12 piatti fondi, diametro cm 22,8;
- 12 piatti piani, diametro cm 24,5;
- 12 piattini da dessert, diametro cm 19,5;
- 1 piatto da portata ovale, cm 39,4x30;
- 1 zuppiera con coperchio, lunghezza complessiva cm 33, altezza complessiva cm 22,5;
- 2 piatti da portata tondi, diametri: cm 32,4, cm 32,2;
- 1 insalatiera, diametro cm 24,9;
- 1 piatto ovale da formaggio, cm 23,5x15.

Ciascun pezzo reca il marchio *H Royal Selb Germany*, ed è firmato e numerato *Lam 96 - 100*.

Provenienza
Milano, collezione privata.

Bibliografia
E. Gribaudo (a cura di), *Servizi in porcellana decorati da Wifredo Lam*, Edizioni d'arte Fratelli Pozzo, Torino 1970 (rif. alla serie).

L'autenticità del servizio è stata confermata dall'Archivio Wifredo Lam, Parigi, a cura di Eskil Lam.

Stima € 5.000 - 6.000

53. Giovanni Cappelli | 1923 - 1993

GIORNATE LUNGHE, 1971
olio su tela, cm 89x116,5.
Firmato e datato in basso a destra: *Cappelli 71*
Firmato, datato e titolato al verso: *Giovanni Cappelli "Giornate lunghe" 1971*

Bibliografia
M. Valsecchi, *Giovanni Cappelli,* edizioni P. Petrus, Milano 1972, n. 53 (ill.).

Stima € 1.200 - 1.600

54. Mario Bionda | 1913 - 1985

SENZA TITOLO, 1971
tecnica mista su carta applicata su tela, cm 73x52,5.
Firmato e datato in basso a destra: *Bionda 71*

Opera registrata presso l'Archivio Generale delle Opere di Mario Bionda.

Stima € 800 - 1.000

55. Mario Rossello | 1927 - 2000

RICORDO D'ESTATE, 1971
olio su tela, cm 100,5x80.
Firmato e datato in basso a destra: *Rossello 71.*
Firmato, datato e titolato al verso:
Rossello '71 ricordo d'estate

Provenienza
Milano, Galleria d'Arte del Naviglio
(etichetta e timbro al verso con n. 3782)

Esposizioni
Milano, Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi, *Mario Rossello*, dicembre 1973 - gennaio 1974 (etichetta al verso).

Bibliografia
AA. VV., *Mario Rossello,* catalogo della mostra, Arti Grafiche Fiorin, Milano 1973, pag. 66 (ill.)

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata da Daniela Rossello.

Stima € 1.000 - 1.500

In Rossello si trova un rapporto constante, quello stesso che pone la presenza dell'uomo nel mondo: il rapporto di un soggetto e di uno spazio. ***Un*** *soggetto e* ***uno*** *spazio. Questa singolarità attiene alla concezione che ci impone il pittore - scultore con questa differenza: che quando lavora su due dimensioni definisce lo spazio sul quale agisce, mentre le sculture reagiscono sul nostro proprio ambiente quotidiano senza necessitare dell'intercessione della finzione. L'uomo rosselliano è per noi, nella sua specificità, un oggetto di perplessità. Non discende né dalla figura scorticata, né dalla meccanica del robot, eppure senza viso, senza identità, senza sesso, strettamente intercambiabile, partecipa delle due cose insieme. E' "scorticato" nel senso esatto del termine, cioè squartato, svestito della pelle, ma senza riferimento anatomico, nella misura in cui la sua struttura non è una combinazione convenuta di muscoli, nervi e viscere, ma una ricomposizione arbitraria, una modellatura sconcertante, tutto a spigoli, spaccati vivi, volumi imprevisti, inclassificabili. Questa "cosa", che è molto evidentemente l'uomo, è un dato inespressivo, messo là, muto, murato nei suoi gesti. E' interessante seguire le evoluzioni che ha subìto da una dozzina d'anni, uscendo da un clima convulsionario in cui si scontravano forme confuse, per strapparsi a poco a poco da un universo ligneo i cui reticolati, filamenti e proliferazioni dello scenario sembravano tendere reti e tentacoli per trattenerla intrappolata, impotente, avvinta dai legami. Il suo svincolo dal contesto non ha però implicato la sua liberazione: Rossello ha posto allora elementi complessi di un rapporto con lo sfondo, che si è manifestato con la moltiplicazione dei piani, le loro interferenze, i loro contrasti e con una ricca panoplia semiotica che gli ha consentito di moltiplicare le implicazioni formali e cromatiche. E sono questi, per coloro che seguono il lavoro di Rossello, gli elementi conosciuti di uno stile, di un rapporto tra due realtà che sembrano eterogenee, ostili, estranee l'una all'altra: l'uomo e il mondo.*

(testo tratto da: Gèrald Gassiot - Talabot, *Mario Rossello*, 605 mostra del Naviglio dal 19 maggio al 5 giugno 1972, Galleria del Naviglio.)

56. Graham Sutherland | 1903 - 1980

THE SWIMMER, ROSES, THE ROCK, 1973-74
set composto da tre litografie a colori su carta Milani e Arches in cartella originale telata, ed. 42/75 appartenente ad una tiratura complessiva di:
- n. 75 esemplari (numerati da 1 a 75);
- n. 26 esemplari (numerati dalla lett. A alla lett. Z);
- n.15 prove d'artista numerate in numeri romani fuori commercio; Edizione Siro Teodorani (Milano), eseguite dalla stamperia Mourlot (Parigi), cm 73,2x52.
Firmate a destra e numerate in basso a sinistra.
Timbro a secco: *Siro Teodorani.*

Bibliografia
R. Tassi, *Graham Sutherland: Complete Graphic Work*, Ediciones Poligrafa, Barcellona 1988, n. 147-149.

Stima € 700 - 800

57. Wifredo Lam | 1902 - 1982

ORSA MAGGIORE (DALLA SERIE), 1975
litografia su carta Fabriano, ed. 6/100, appartenente ad una serie di sei tavole la cui tiratura complessiva comprende:
- n. 100 esemplari numerati da 1/100 a 100/100;
- n. 25 esemplari in numeri romani da I/XXV a XXV/XXV;

edizione Nuova Foglia Editrice (Pollenza - Macerata), cm 79,6x64,3.
Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra. Filigrana: *Fabriano*

Bibliografia
D. Tonneau-Ryckelynck, P. Dron, *Wifredo Lam. Oeuvre gravé et lithographié,* Edition Musée de Gravelines, Gravelines 1995, n. 7505, p. 146, (ill.).

Stima € 350 - 450

58. Mario Rossello | 1927 - 2000

FIGURA - PAESAGGIO - MARE
tempera su carta applicata su tela, cm 54x65.
Firmato in basso a destra: *Rossello "tempera"*
Titolato al verso: *figura paesaggio mare*

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata da Daniela Rossello.

Stima € 600 - 800

59. Virgilio Guidi | 1891 - 1984

BACINO DI SAN MARCO
olio su tela, cm 50,5x60.
Firmato e titolato al verso: *Bacino S. Marco Guidi*
Iscritto al verso: *Autenticato il 29.4.1981 guidi*

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista.

Opera accompagnata da autentica su fotografia del Prof. Toni Toniato datata: *16/04/21.*

Stima € 1.500 - 2.000

60. Domenico Cantatore | 1906 - 1998

PAESAGGIO, 1974
acquerello su carta applicata su tela, cm 35x50.
Firmato e datato in basso a sinistra: *Cantatore 74*

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista.

Opera accompagnata da autentica su fotografia della Galleria Il Mappamondo.

Stima € 500 - 600

61. Orfeo Tamburi | 1910 - 1994

I MURI, 1972
acquarello su carta, cm 16,8x21,7.
Firmato in basso a destra: *Tamburi*
Datato in basso a sinistra: *10.8.72*
Titolato e datato sul foglio di supporto: *Parigi - I muri - 1972.*

Opera accompagnata da autentica su fotografia della Fondazione Orfeo Tamburi a cura della Galleria Gioacchini, con il numero di archivio: *3050 GG.*

Stima € 400 - 500

62. Leonardo Spreafico | 1907 - 1974

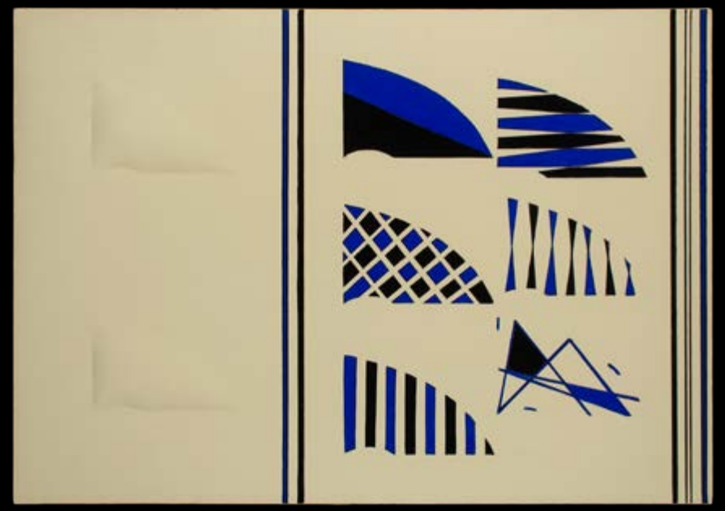
PAESAGGIO, 1971
olio su tela, cm 50x60.
Firmato in basso a destra: *Spreafico*
Firmato e datato al verso: *L. Spreafico 1971*

Provenienza
Milano, Galleria Carini (etichetta e timbri al verso)

Bibliografia
R. De Grada, *Opere di Leonardo Spreafico*, Edizione Galleria Carini - Ponte Rosso Edizioni d'Arte, Milano 1973, Tav. 17 (ill.).

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista.

Stima € 400 - 500



63. Giancarlo Sangregorio | 1925 - 2013

IMPRONTA, 1974
cellulosa di lino e fibra di cotone, calco su matrice, cm 51,3x71,5.
Firmato e datato in basso a destra: *SANGREGORIO 1974*

Opera archiviata presso la Fondazione Giancarlo Sangregorio.

Stima € 350 - 450

64. Arnaldo Esposto | 1933 - 1996

RILIEVI E SEGNI GRAFICI N. 125, 1974
tecnica mista ed estroflessione su tela, cm 50x70.
Firmato, datato e titolato al verso: *Arnaldo Esposto "Rilievi e segni grafici n. 125" 1974*
Al verso timbro dell'artista.

Provenienza
Milano, Galleria Il Nuovo Sagittario (timbro al verso).

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista.

Stima € 500 - 600

65. Tino Vaglieri | 1929 - 2000

TESTA CON SOLE DAL CONFINE DELLA CITTA', 1971
olio su tela, cm 70x60.
Firmato e datato in basso al centro: *Vaglieri 71*
Firmato, datato e titolato al verso: *Testa con sole dal confine della città Vaglieri '71*

Provenienza
Milano, Galleria delle Ore, n. 7445 (etichetta al verso).

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista e datata: *19/3/72*.

Stima € 600 - 800

66. Agostino Bonalumi | 1935 - 2013

BLU, 1970
tela estroflessa e tempera vinilica, cm 50x35.

Provenienza
Milano, Cambi, 28/04/2015, lot. 70;
Collezione privata.

Bibliografia
F. Bonalumi e M. Meneguzzo (a cura di), *Agostino Bonalumi. Catalogo ragionato. Tomo secondo*, Skira Editore S.p.A, Milano 2015, n. 472, p. 441 (ill.).

Opera accompagnata da autentica dell'Archivio Bonalumi, Milano, con il numero: *70-015*.

Stima € 45.000 - 55.000

Lotto soggetto ad Iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione.

Oggi queste "tele" (metto il termine tra virgolette perchè in realtà l'elemento "tela" è solo una delle componenti del dipinto) sono, sempre di più, dei veri e propri ***contenitori spaziali****, più che delle mere superfici dipinte; ossia dei piani che delimitano le estroflessioni d'uno spazio, in prevalenza curvo, che tende ad uscire dalle sue normali e pacifiche delimitazioni stereometriche e ad assumere configurazioni che non potremmo definire "abnormi". Abnormi, per la presenza di protrusioni e segmentazioni, di slivellamenti di piani di oggetti, che travalicano il perimetro stesso della tela, proiettandosi verso l'esterno, verso l'alto, o in basso, quasi lo spazio racchiuso stesse per esplodere verso una nuova e inedita manifestazione fenomenica. Non solo: ma, mentre sino a due anni fa, la maggior parte di queste "pitture - oggetto" erano severamente simmetriche e costruite attorno ad un asse centrale raramente violato, oggi molte di esse hanno saputo adottare un diverso e assai più arduo equilibrio dinamico, appunto in merito alla voluta asimmetria dell'opera e alla studiata adozione di linee di forza che tendono a deviare il baricentro del dipinto dalla posizione statica d'un tempo.*

(testo tratto da: G. Dorfles, *Bonalumi*, introduzione alla 462ª mostra del Naviglio, 9 - 22 gennaio 1967).

67. Rod Dudley | 1935

SENZA TITOLO, 1971
olio su tela, cm 100x70.
Firmato e datato in basso a destra: *Rod Dudley 971*

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'artista.

Stima € 1.000 - 1.200

68. Paolo Baratella | 1935

TOCCATA E FUGA DAL/PER IL POTERE
(DALLA SERIE), 1975 CIRCA
tecnica mista su tela e collage, cm 87x62.

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'artista.

Stima € 2.000 - 2.500

Gli anni Sessanta e Settanta furono appassionati e passionali per Baratella. Egli mise in discussione la funzione stessa dell'arte, trasformandola in schietto mezzo espressivo per affrontare temi fino ad ora mai contestati e confutati con tanta asprezza: la politica, l'attualità, i temi sociali. Ecco che quindi la dimensione della tela viene superata (ma mai abbandonata) dando origine a vere e proprie installazioni entro cui attraverso *performances* vengono scossi gli animi dei visitatori. Per la serie "Toccata e fuga dal/per il potere" è possibile ascoltare l'animo di Flavio Caroli che in un articolo del 14 maggio 1978 dice:
Paolo Baratella ci ha attirati in un incredibile spettacolo durato due opere (Toccata e fuga dal – per il potere) animato da una trentina di persone [...] montato con diabolica sapienza. Veniamo bombardati con duemila diapositive, ci trasferiamo in colonne (siamo troppi) in una sala dove rievochiamo la battaglia di Little Big Horne accompagnata dai passi di danza di una ballerina, poi finiamo nello spazio principale dove, ai lampi cadenzati dei proiettori, ci troviamo alle spalle un comico esilarante, due flautisti di fianco, un complesso musicale di fronte, un cantante di tre quarti, altri attori, ancora la ballerina, e mille altri invenzioni impossibili da raccontare.

69. Giuseppe Basile | 1952

STUDIO DI CAMICIA USATA DAL PERSONAGGIO NON IDENTIFICATO, 1976
olio e collage su tela, cm 91x91.
Firmato, datato e titolato al verso: *G. Basile maggio 1976 studio di camicia usata dal personaggio non identificato. Eseguito a Milano.*

Provenienza
Milano, Galleria delle Ore (etichetta al verso).

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'artista.

Stima € 500 - 600

70. Cristoforo De Amicis | 1902 - 1987

NATURA MORTA, POST 1982
olio su tela, cm 30x40.
Firmato in basso a destra: *C. De Amicis*
Firmato al verso: *C. De Amicis*

Esposizioni
Milano, Galleria Gironda, *Cristoforo De Amicis*, 21 gennaio - 8 febbraio 1984.

Bibliografia
E. Introzzi, P. De Amicis, *Cristoforo De Amicis. Catalogo Generale*, Ferrari Edizioni, Clusone 2003, n. 1480, p. 480 (ill.).

Stima € 600 - 800

La datazione "Post 1982", come specificato dal catalogo ragionato, utilizza come riferimento temporale un aggravamento delle condizioni di salute del pittore, che ha portato, dopo il 1982, a un cambiamento della calligrafia della firma.

71. Walter Pozzi | 1911 - 1989

NATURA MORTA
olio su tela, cm 40x60.
Firmato in basso a destra: *W. Pozzi*
Firmato e titolato al verso: *Natura morta Walter Pozzi*

Provenienza
Milano, Galleria Ponte Rosso (etichetta al verso)

Stima € 300 - 400

72. Marino Marini | 1901 - 1980

MARINO FROM SHAKESPEARE I (TAVOLA VIII), 1977
acquaforte, puntasecca e acquatinta a 28 colori su carta Arches, ed. XLIX/L, foglio cm 76x56, battuta cm 47,5x38,2, appartenente ad una serie di otto tavole la cui tiratura complessiva comprende:
- n. 75 esemplari in numeri arabi;
- n. 50 esemplari in numeri romani;
- n. 20 prove d'artista;

Edizione ZWR (Londra), eseguite dalla stamperia Labyrinth (Firenze).
Firmata in basso a destra e numerata in basso a sinistra. Filigrana: *Arches France.*

Bibliografia
Giorgio e Guido Guastalla, *Marino Marini. Catalogo ragionato dell'Opera grafica (Incisioni e Litografie) 1919-1980*, Edizioni Graphis Arte, Livorno 1990, n. A 194, pp. 114, 221 (ill.), p. 256 (cit.).

Stima € 600 - 800

73. Guido Pajetta | 1898 - 1987

L'UOMO DEL PESCE, 1976
olio su tela, cm 80x60.
Firmato in basso a destra: *Pajetta*

Bibliografia
E. Crispolti, *Guido Pajetta. Catalogo generale ragionato dei dipinti,* Volume secondo 1964 - 1987, Mazzotta, Milano 2009, n. 1976/41, p. 1093 (ill.).

Stima € 500 - 600

74. Giuseppe Basile | 1952

VORTICE, 1980
olio su tela, cm 70x90.
Firmato e datato in basso a destra: *G. Basile 1980*
Firmato, datato e titolato al verso: *vortice G. Basile 1980*

Provenienza
Milano, Galleria delle Ore (etichetta al verso).

Opera accompagnata da una dichiarazione di provenienza della Galleria delle Ore firmata da Giovanni Fumagalli.

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'artista.

Stima € 300 - 400

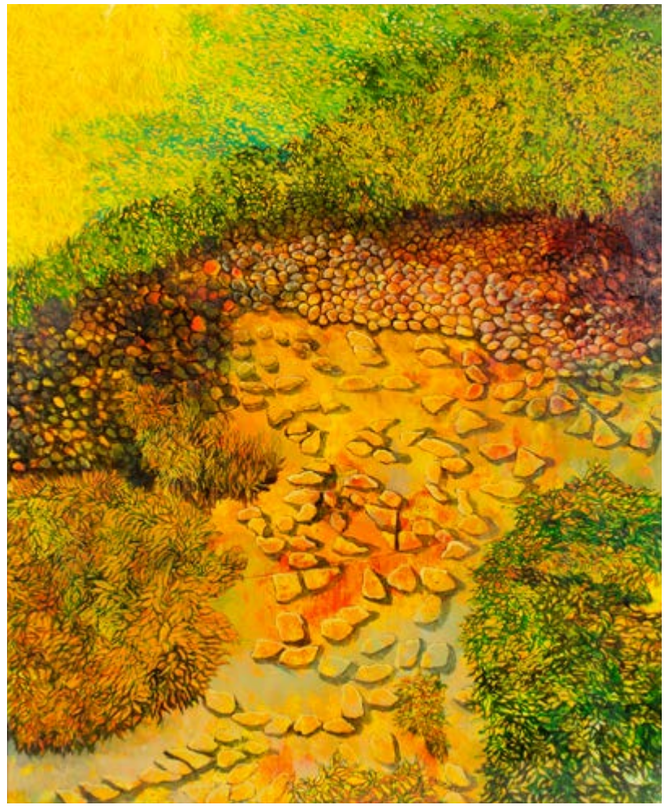
75. Gino Meloni | 1905 - 1989

PAESAGGIO, 1980
olio su tela, cm 65x81.
Firmato in alto a destra: *Meloni*
Firmato, datato e titolato al verso: *Paesaggio Meloni 1980*

Provenienza
Milano, Galleria delle Ore, n. 12197/1120
(etichetta al verso).

Opera accompagnata da una dichiarazione di provenienza su foto della Galleria delle Ore firmata da Giovanni Fumagalli.

Stima € 700 - 800



76. Robert Carroll | 1934 - 2016

A GUARDARE LE OMBRE
olio su tela,cm 65,5x54.
Firmato in basso al centro verso destra: *Carrol*
Al verso timbro dell'artista con titolo, tecnica e numero di repertorio: *ARP.23*

Provenienza
Viareggio, Fondazione Viani (timbro al verso);
Milano, Galleria Mediarte (timbro al verso);
Milano, Galleria Cafiso (timbro al verso).

Stima € 300 - 400

77. Gino Meloni | 1905 - 1989

IL CAVOLO, 1980
olio su tela, cm 50x59,8.
Firmato in alto a destra: *Meloni*
Firmato, datato e titolato al verso: *il Cavolo 1980 Meloni*

Provenienza
Milano, Galleria delle Ore (etichetta al verso).

Esposizioni
Ferrara, Palazzo dei Diamanti, *Gino Meloni*, 25 ottobre 1987 - 10 gennaio 1988, (etichetta e timbro al verso).

Opera accompagnata da una dichiarazione di provenienza su foto della Galleria delle Ore firmata da Giovanni Fumagalli.

Stima € 600 - 800

78. Luigi Veronesi | 1908 - 1998

COMPOSIZIONE, 1984
olio su tela, cm 60x50.
Firmato e datato in basso a destra: *L. Veronesi 1984*
Firmato, datato e titolato al verso: *Luigi Veronesi Composizione 1984*

Opera archiviata presso il Comitato Luigi Veronesi con il numero: *19/5-01* del *28.01.2019*.

Stima € 4.000 - 5.000

79. Umberto Riva | 1928

PROGETTO DI SISTEMAZIONE
URBANA PER LO SPERONE DEL
GUASCO (ANCONA);
VEDUTA PROSPETTICA, 1987 CIRCA
grafite e pastelli su carta, cm 33x48.

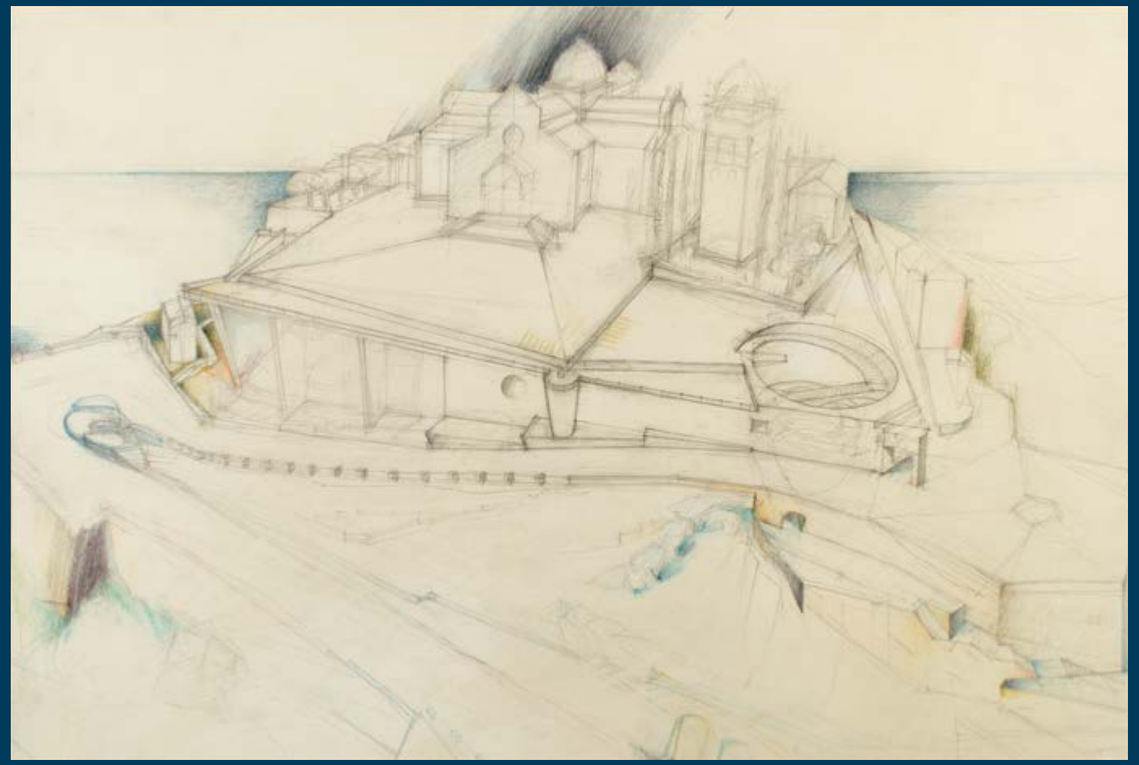
Provenienza
Milano, Collezione privata.

Esposizioni
Ancona, Palazzo Bosdari, Pinacoteca Civica
F. Podesti, *Umberto Riva. Sistemazioni urbane*,
27 marzo - 11 aprile 1993;

Bibliografia
M. Tarsetti e M. Turchi (a cura di), *Umberto Riva. Sistemazioni urbane*, catalogo della mostra, Officina Edizioni, Roma 1993, p. 31 (ill.).

Stima € 1.000 - 1.500

L'opera presentata fa parte del progetto promosso in occasione della XVII Triennale di Milano (1987), che prevedeva l'elaborazione, da parte di diverse personalità nel campo dell'architettura - circa 100 architetti di diverse nazionalità - di progetti di sistemazione urbana per nove città italiane: "Le città immaginate. Nove progetti per nove città". Tra questi vi era anche, per ciò che riguardava la città di Ancona, la questione relativa alla corretta dislocazione degli spazi nella località nota come "Sperone del Guasco", un colle che ospita la chiesa di San Ciriaco, cattedrale di Ancona, presso il quale si giunge con una strada panoramica, che culmina con una spianata antistante la chiesa, adibita a parcheggio.
Il problema di sistemazione urbana constava pertanto da un lato nella restituzione del senso di sacralità con il quale evidentemente era stata costruita la chiesa - posta nel punto più alto - e dall'altro nella coesistenza di tale realtà con l'agglomerato cittadino sottostante. Il nuovo assetto avrebbe dovuto mantenere sia la normale accessibilità da parte della collettività, che preservare nel fruitore il senso del pellegrinaggio con il quale anticamente si giungeva, con la fatica che assurgeva a conquista, in questi luoghi sacri. La strada panoramica, infatti, era giudicata, proprio per la sua caratteristica di "grande infrastruttura", non appropriata rispetto al colle e all'architettura della chiesa (*cfr.* M. Porta in AA. VV., *Nove progetti per nove città. Un viaggio in Italia*, catalogo della XVII Triennale di Milano, Electa, Milano 1987, p. 154). Ed ecco quindi che nella sua proposta l'architetto Riva elimina un tornante e colloca il parcheggio più in basso, restituendo il sagrato della chiesa al suo ruolo primordiale, che è ancor più evidente nella scelta di rendere accessibile tale luogo soltanto attraverso un sistema di scalinate nascoste in una cavità a lato dell'edificio, attraverso le quali il visitatore "conquista" la sommità del colle.
La particolare ricollocazione del sagrato, posto su un piano leggermente superiore, rimanda ad un altro lavoro di Umberto Riva - in questo caso effettivamente realizzato - ovvero la sistemazione di Piazza San Nazaro in Brolo a Milano, commissionata dalla Metropolitana Milanese durante gli anni Ottanta, resa necessaria dallo scavo di un pozzo di areazione della linea 3 in tale luogo. Anche in questo caso Riva riesce, nonostante lo spazio a disposizione non fosse molto ampio, ad arricchire il sagrato con una leggera pendenza, in modo tale da restituire alla chiesa antistante una zona privilegiata rispetto al resto della piazza, ridisegnando magistralmente gli spazi mediante l'uso di dislivelli e soluzioni architettoniche semplici ma molto raffinate dal punto di vista stilistico.



80. Ignazio Moncada | 1932 - 2012

DANZA (JAVA), 1986
acrilico su carta, cm 49,8x75.
Firmato in basso verso sinistra: *Moncada*.

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio Ignazio Moncada, firmata dall'Architetto Ruggero Moncada di Paternò in data:
Milano, 22 Marzo 2021.

Stima € 500 - 600

L'opera appartiene al ciclo delle *Danze*, al quale venne dedicata una mostra che si tenne presso la Civica Galleria d'Arte della città di Portofino durante il mese di marzo del 1986, curata da Daniele Crippa, dal titolo: "Moncada. Danze 1985-86". La prima opera esposta in tale occasione (*Java*, 1986, tecnica mista su carta intelata, cm 70x100) costituisce un esempio molto vicino a quella qui presentata. Moncada lavorava spesso su carta, elemento che prediligeva, e che non riteneva secondo ad altri supporti. Su di essa riusciva a creare, con l'uso di materiali e consistenze diverse, le sue "trasparenze", frutto di una lunga e profonda ricerca.

Si ringrazia l'Archivio Ignazio Moncada per l'assistenza alla schedatura dell'opera.

81. Piero Dorazio | 1927 - 2005

SENZA TITOLO, 1989
tempera su carta, cm 51,5x43.
Firmato e datato in basso a destra: *Dorazio 1989*

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista e archiviata presso l'Archivio Piero Dorazio, Milano.

Stima € 5.000 - 6.000

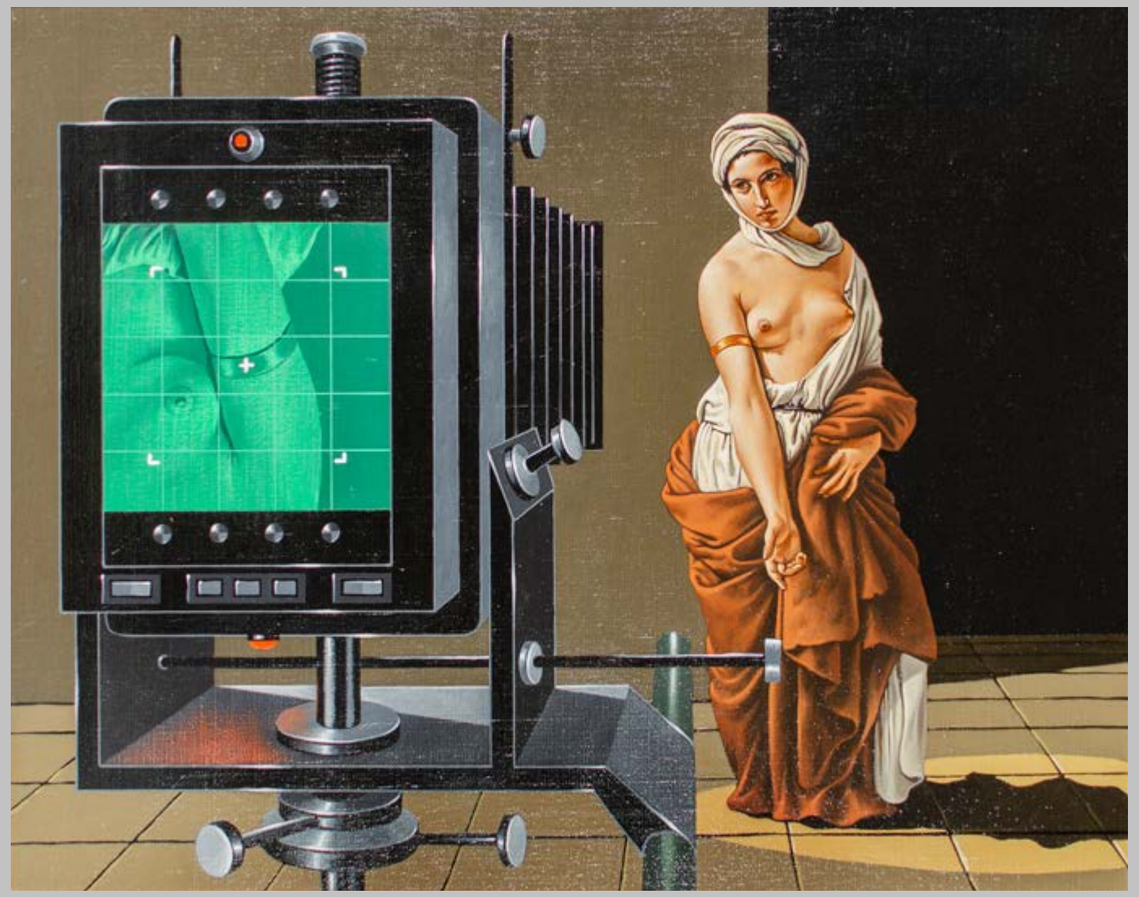
82. Saverio Terruso | 1939 - 2003

PROCESSIONE, ANNI '80
olio su tela, cm 71,2x50.
Firmato in basso a destra: *Terruso*

Provenienza
Milano, Galleria Carini (etichetta e timbri al verso).

Opera accompagnata da autentica su fotografia dell'Archivio Generale delle opere di Saverio Terruso, firmata da Anna Terruso in data: *21/05/2019*.

Stima € 500 - 600



83. Gerico | 1946

MUSEO VIVO - HAYEZ: RUTH, 1990
acrilico su tela, cm 40x50.
Firmato, datato e titolato al verso: *Gerico 90 "Museo Vivo" "Hayez" "Ruth"*

Provenienza
Milano, Galleria Sugarte (etichetta e timbro al verso)

Esposizioni
Milano, Internazionale d'Arte Contemporanea, 1991, (timbro al verso).

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'artista.

Stima € 300 - 400

84. Meghan Boody | 1964

SOPHIE WAS EQUALLY TOLERANT
IN THE PARLOUR
iris print su carta Arches, cm 101,6x80,2.
Opera eseguita in 3 n. esemplari tratta dalla serie "Incident at the reformatory".

Provenienza
New York, Sandra Gering Gallery (etichetta al verso); Milano, Collezione privata.

Stima € 1.000 - 1.200

L'artista americana Meghan Boody è considerata una delle pioniere dell'utilizzo del fotoritocco applicato all'arte. Nella serie "Incident at the reformatory" l'artista ha posto l'attenzione al rapporto tra la natura e l'uomo, e su come quest'ultimo abbia cercato di elevarsi a padrone della terra.

Incident at the Reformatory: the Artist statement.

"Nothing is more closed to us than animal life from which we are descended".
Once ousted from Eden's paradise, humankind promptly dethroned the "Animal Kingdom" and elected themselves planet proprietor. They then divided all life forms into two categories, one containing all humans and the other, everything else. However, the lifestyle in reality could not compare to the all around fabulosity of paradise. So the humans began building site specific versions of paradise with bits and pieces of everything else - until everything else was almost gone. By that time, Eden had become a vague memory, persisting in the form of beautiful images without meaning.
As the humans continued to consume, the fittest began to survive better. They erected monumental dwellings fitted with polished surfaces. Decorum reigned. And their foreheads grew more and more protuberant as their one special feature, consciousness, evolved. Yet despite their exclusive ability, they suffered a strange malaise in their grand confinements. For underneath the stultifying layers of acceptable behavior, human animality lay squashed and disfigured from neglect. Long ago banished to oblivion, it was forced to live like a renegade, showing its perverted form in bouts of terrorism - transforming etiquette into dark rites of elegant madness. The humans knew that something had gone terribly wrong. A mania for redemption, for a return to bliss proliferated, resulting in the cult of Things. Like the château in de Sade's 120 Days of Sodom, homes became temples of style where acts of brutality could masquerade as refined movements of grace. And the more upstanding grew the humans, the more rabid grew the beast - grinning ever wider, coiling its whip under the trailing robes of finery.

(dal sito dell'artista: *http://www.lookingglasslabs.com/statementA.html*)

85. Meghan Boody | 1964

"YOU SHALL HAVE IT WITH MILK WHENEVER YOU WISH" SHE CONFIRMED, 1995
iris print su carta Arches, cm 80,3x102,1.
Opera eseguita in n. 3 esemplari tratta dalla serie "Incident at the reformatory".

Provenienza
New York, Sandra Gering Gallery (etichetta al verso); Milano, Collezione privata.

Stima € 1.000 - 1.200

86. Bruno Ceccobelli | 1952

SIGNORA VESTITA DI SERA, 1999
tecnica mista e collage su cartone, cm 61,2x41,2.
Firmato, datato e titolato al verso:
BC 99 Signora vestita di sera

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista con numero di archivio: *AT 35*.

Stima € 600 - 800

87. Bruno Ceccobelli | 1952

SOLE D'INVERNO, 1999
tecnica mista su cartone, cm 60,6x40,2.
Firmato, datato e titolato al verso:
BC 99 Sole d'inverno

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista con numero di archivio: *AT 33*.

Stima € 600 - 800

88. Walter Da Col | 1942

A), B), C) RITRATTI DI CITTA' (MILANO), 2007
tre libri d'artista incorniciati composti ciascuno da due opere ad acrilico e collage su carta e una poesia di Alda Merini; tutte le opere sono firmate in basso: *Da Col*
dimensioni di ciascun foglio: cm 26x18.

Stima € 450 - 550

Si ringrazia l'artista per l'assistenza alla schedatura delle opere.

Ciascuna opera è parte della serie di libri d'Artista realizzati in occasione della mostra "La carta è stanca lasciala bianca..." tenutasi a Milano presso l'Atelier d'Arte di Cesare Crespi a novembre 2007. La serie è composta da sessanta esemplari, realizzati da Incisione Arte su carta Arches: ciascun libro propone luoghi e temi legati alla città di Milano. A seguito dell'esperienza del libro, proprio per consentire l'esecuzione di opere realizzate con questa tecnica (collage con immagini del luogo scelto e un intervento pittorico dell'artista), è nata l'idea di realizzare opere su carta di questo tipo in un formato più grande, e con al verso un'opera letteraria dedicata al luogo in oggetto. Sono nati pertanto i "Ritratti di città", che hanno avuto come soggetto luoghi diversi, tra cui la città di Parma, alla quale l'artista dedicò, con i suoi lavori, una mostra nel mese di maggio 2010 presso la Libreria Battei dal titolo "Parma, colori e voci".

89. Guy De Jong | 1949

FEMME ASSIS, 1998
smalto su tela, cm 70x90.
Firmato in basso a destra: *Guy De Jong*

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'artista.

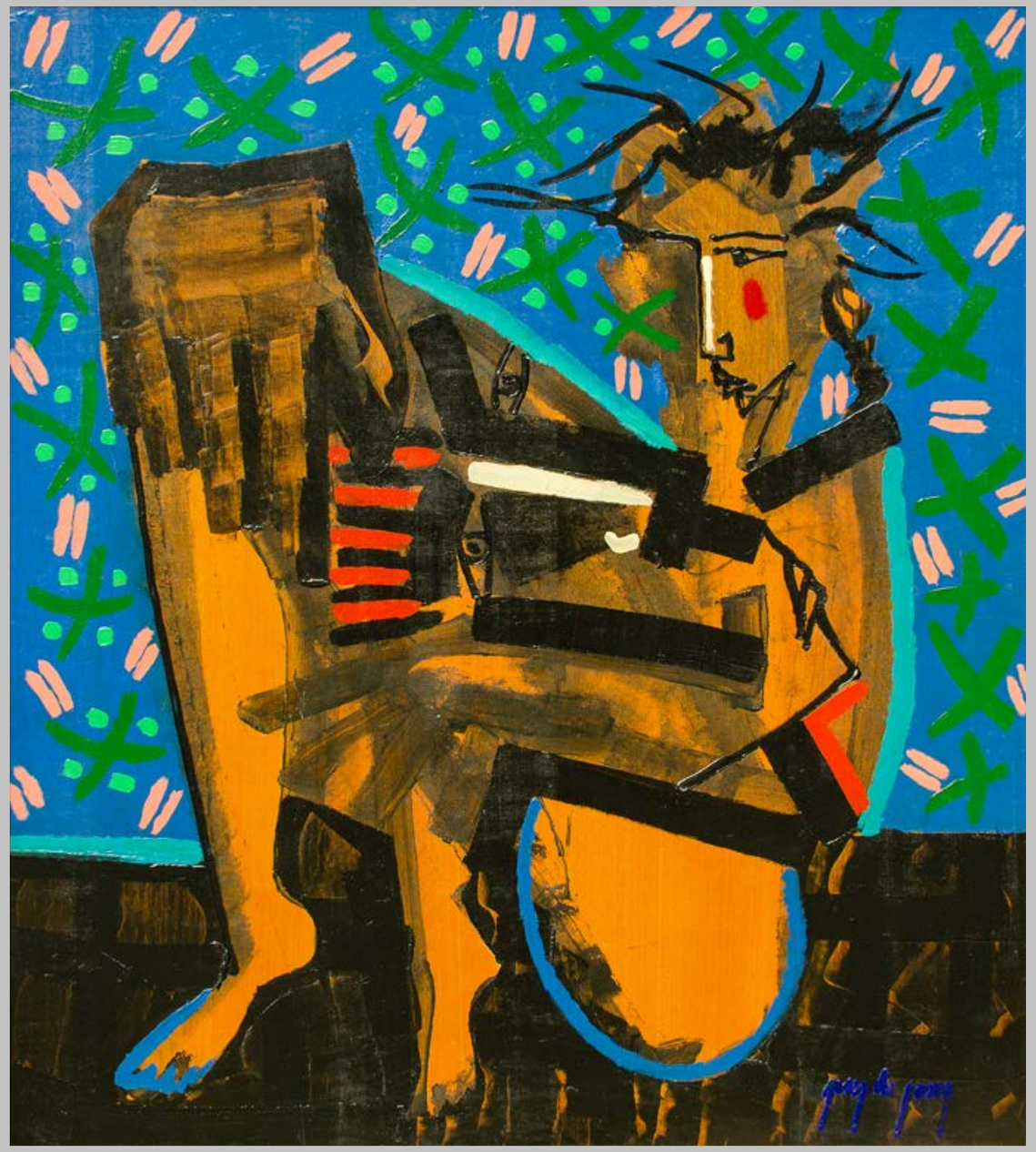
Stima € 500 - 600

90. Ercole Pignatelli | 1935

BUCRANIO, 2003
idropittura acrilica su tela, cm 60x80.
Firmato in basso a destra: *Ercole Pignatelli*
Firmato, titolato e datato al verso: *Ercole Pignatelli "Bucranio" 2003*

Opera registrata presso l'Archivio Pignatelli a cura di Francesco Pignatelli con il numero: *2003/6*.

Stima € 700 - 800



91. Guy De Jong | 1949

JE T'EMBRASSE, FINE ANNI '90
smalto su tavola, cm 136,5x121,5.
Firmato in basso a destra: *Guy De Jong*

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'artista.

Stima € 700 - 800

92. Guy De Jong | 1949

DEUX FACES, FINE ANNI '90
smalto su tavola, cm 118x78.
Firmato in basso a destra: *Guy De Jong*

L'autenticità dell'opera è stata confermata dall'artista.

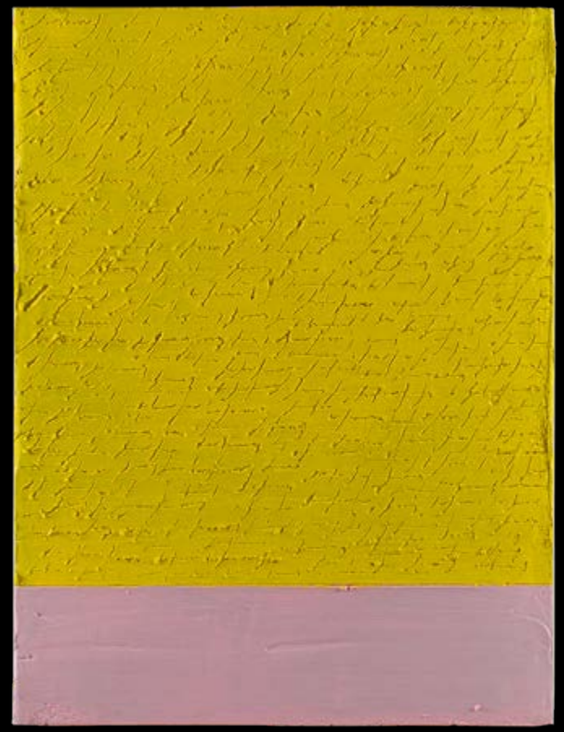
Stima € 600 - 800

93. Alfredo Rapetti | 1961

CEMENTO GIALLO E BANDA ROSA, 2005
tecnica mista su tela applicata su tavola, cm 40x30.
Firmato, datato e titolato al verso: *A Rapetti 2005 cemento giallo e banda rosa*

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata dall'artista.

Stima € 350 - 450



94. Agostino Ferrari | 1938

SENZA TITOLO
acrilico su tela,cm 35,2x25,2.
Al verso timbro dell'Archivio Agostino Ferrari.

Opera registrata presso l'Archivio Agostino Ferrari, Milano con il numero: *200720*.

Stima € 500 - 600

101. Venini

Vaso in vetro soffiato nei toni dell'arancio. La forma di questo vaso è riconducibile con la n. 3907 del catalogo Venini disegnata negli anni Trenta da Carlo Scarpa e poi ripresa da Paolo Venini attorno agli anni Cinquanta. L'esemplare presentato è ascrivibile alla produzione della metà del secolo, in coerenza anche con la firma ad acido impressa.
Firma ad acido: *venini murano ITALIA*
altezza cm 27.

Bibliografia
M. Barovier (a cura di), *Carlo Scarpa: Venini 1932 - 1947*, Skira Editore, Milano 2012, p. 324 (rif. al modello n. 3907);
M. Barovier, C. Sonego (a cura di), *Paolo Venini e la sua fornace*, Skira Editore, Milano 2016, p. 126 (rif. al modello n. 3907).

Stima € 600 - 700

foto tratta da: M. Barovier, op.cit., 2016

102. Archimede Seguso | Seguso Vetri d'Arte

Specchiera da tavolo con cornice e portacandele a coste ritorte in vetro cristallo con inclusioni d'oro, 1937. Firma incisa sulla gamba d'appoggio: *Seguso Vetri d'Arte Murano*
dimensioni complessive:
cm 82x47.

Bibliografia
AA. VV., *I quaderni di Archimede Seguso n. 4*, periodico in allegato alla rivista "MCM La storia delle cose", Venezia 1994 (rif. al modello).

Stima € 5.000 - 6.000

Nel 1937 il ventottenne Archimede Seguso (1909 - 1999) aveva già grande esperienza nella lavorazione del vetro ed inoltre aveva già fondato una vetreria, la Seguso Vetri d'Arte. L'ambiente veneziano degli anni Venti e Trenta era ancora legato alla tradizione del vetro antico e con fatica si era aperta alle nuove sperimentazioni che erano esplose in Francia come l'Art Nouveau e l'Art Déco: in realtà l'aveva fatto aggiungendovi l'eleganza e la raffinatezza di una tradizione vetraria antica di cinque secoli. Archimede Seguso, grande innovatore dei suoi tempi, aveva capito la necessità di uscire dai vecchi schemi traghettando lo stile veneziano verso nuove forme: ecco che la specchiera presentata riassume tutto lo sforzo verso questa nuova ricerca. Il cordolo sinuoso di vetro è affiancato alla profilatura in metallo dorato che si avvolge nel cimiero in una conchiglia incorniciata da due riccioli di vetro per niente svolazzanti, ma solidi e plastici, quasi a voler anticipare le sculture in vetro massello degli anni successivi. I due portacandela, invece, dialogano con la tradizione settecentesca e ottocentesca senza voler fare l'eco ai tempi passati ma semplicemente trasponendo nella forma moderna l'eleganza, la raffinatezza e il romanticismo delle belle forme.

103. Carlo Scarpa | Venini

Coppa della serie “Corrosi” in vetro a più strati policromo e superficie iridata. diametro cm 13,4; altezza cm 7,5.

Bibliografia
M. Barovier (a cura di), *Carlo Scarpa: Venini 1932 - 1947*, Skira Editore, Milano 2012, n. 4110, p. 213 (rif. al modello).

Stima € 500 - 600

Negli anni Trenta venne largamente usato nella vetreria muranese l’acido fluoridrico, al fine di incidere la superficie dei vetri. L’acido fluoridrico era già usato in vetreria nel XIX secolo, ma nel Novecento con esso si potè ottenere un effetto particolare, simile a quello della superficie ghiacciata. Il vetro uscito dalla fornace veniva coperto da uno strato irregolare di cera mediante spugnatura, quindi immerso in una vasca ricolma di segatura impregnata di acido fluoridrico. La superficie vitrea veniva così corrosa in corrispondenza di quelle parti che non erano ricoperte di cera. Questa tecnica è caduta in disuso negli anni Sessanta, perchè inquinante per l’ambiente.

(*cfr.* M. Barovier, a cura di, *Carlo Scarpa. I vetri di Murano 1927 - 1947*, Il Cardo editore, Venezia 1991, p. 164).

104. Carlo Scarpa | Venini

Vaso della serie “Corrosi” in vetro ambrato e superficie corrosa. altezza cm 16; diametro cm 16,5.

Bibliografia
M. Barovier (a cura di), *Carlo Scarpa: Venini 1932 - 1947*, Skira Editore, Milano 2012, n. 4106, p. 215 (rif. al modello).

Stima € 700 - 800

105. Aldo Nason |

1920 - 2017

Scultura in vetro cristallo con inclusioni di foglia d'oro, anni '70.
Firma incisa sul piedistallo: *Aldo Nason*.
altezza cm 42.

Esposizioni:
Monaco, Museo Villa Stuck, *Die Fünfziger: Stilkonturen eines Jahrzehnts*, 13 gennaio – 26 febbraio 1984.

Bibliografia:
AA. VV., *Die Fünfziger: Stilkonturen eines Jahrzehnts. Italien, Skandinavien, Frankreich, Deutschland, USA, Polen, England, Niederlande*, catalogo della mostra, Monaco 1984, n. 46, p. 58 (ill. il medesimo esemplare).

Stima € 600 - 700

foto tratta da: M. Barovier, op.cit, 2016

106. Venini

Vaso in vetro incamiciato nei toni del grigio e dell'azzurro. La forma di questo vaso è riconducibile con la n. 3939 del catalogo Venini disegnata negli anni Trenta da Carlo Scarpa e poi ripresa da Paolo Venini attorno agli anni Cinquanta. L'esemplare presentato è ascrivibile alla produzione della metà del secolo.
altezza cm 34,9.

Bibliografia
M. Barovier (a cura di), *Carlo Scarpa: Venini 1932 - 1947*, Skira Editore, Milano 2012, p. 325 (rif. al modello n. 3939);
M. Barovier, C. Sonego (a cura di), *Paolo Venini e la sua fornace*, Skira Editore, Milano 2016, p. 126 (rif. al modello n. 3939).

Stima € 700 - 800

107. Tapio Wirkkala | Venini

Bottiglia della serie “Pavoni” in vetro talpa con decorazione a macchie verdi, 1981.
Firma incisa: *venini italia tw 81*
Reca etichetta: *venini made in italy*
altezza cm 22.

Bibliografia
A. Venini Diaz de Santillana, *Venini. Catalogo ragionato 1921-1986*, Skira Editore, Milano 2000, n. 251, p. 230 (rif. al modello)

Stima € 500 - 600

108. Fulvio Bianconi | Venini

Coppa della serie “Spicchi” in vetro con decorazione a larghe fasce policrome verticale nella variante “America” (vetro pagliesco, giallo, nero, verde).
larghezza cm 25 circa.

Bibliografia
M. Barovier, C. Sonego (a cura di),*Fulvio Bianconi alla Venini*, Skira Editore, Milano 2015, p. 304 (riferimento alla serie, in particolare al modello n. 4896).

Stima € 700 - 800

109. Venini

Vaso in vetro a più strati nei toni grigio acciaio. La forma di questo vaso è riconducibile al modello n. 4807 del catalogo Venini;
altezza cm 20.

Bibliografia
M. Barovier, C. Sonego (a cura di), *Paolo Venini e la sua fornace*, Skira Editore, Milano 2016, p. 236 (rif. al modello n. 4807).

Stima € 400 - 500

foto tratta da: M. Barovier, op.cit, 2016

foto tratta da: M. Barovier, op.cit, 2016

foto d'epoca, anni '50

110. Venini

Grande vaso a sezione ovale in vetro pesante a colori sovrapposti nei toni del corniola. La forma di questo vaso è riconducibile al modello n. 3899 del catalogo Venini; altezza cm 44,5.

Bibliografia
M. Barovier, C. Sonego (a cura di), *Paolo Venini e la sua fornace*, Skira Editore, Milano 2016, p. 237 (rif. al modello n. 3899).

Stima € 600 - 700

foto tratta da: M. Barovier, op.cit, 2016

111. Tapio Wirkkala | Venini

Bottiglia della serie “Pavoni” in vetro talpa con decorazione a macchie rosse, 1982.
Firma incisa: *venini italia tw 82*
Reca etichetta: *venini made in italy*
altezza cm 29,5.

Bibliografia
A. Venini Diaz de Santillana, *Venini. Catalogo ragionato 1921-1986*, Skira Editore, Milano 2000, n. 251, p. 230 (rif. al modello).

Stima € 550 - 650

112. Tapio Wirkkala | Venini

Vaso della serie “Pianissimo” in vetro a doppio incalmo nei toni grigio, rosso e ametista.
Firma incisa: *Venini Italia*
altezza cm 18.

Bibliografia
A. Venini Diaz de Santillana, *Venini. Catalogo ragionato 1921-1986*, Skira, Milano 2000, n. 244, p. 229 (rif. alla serie); M. Romanelli, *Wirkkala*, Corraini Edizioni, Mantova 2019, p. 91 (modello illustrato).

Stima € 500 - 600

113. Murano

Servizio in vetro pagliesco con profili blu composto da n. 12 coppette con piattino e un'alzatina con stelo decorato, anni '30.
dimensioni alzatina: altezza cm 15; diametro cm 23,7.
diametro coppetta: cm 10,7 circa.
diametro piatto: cm 16,8 circa.

Stima € 500 - 600

114. Murano

Vaso in vetro a forma troncoconica con decorazione a canne ritorte, altezza cm 13,2.

Stima € 200 - 300

115. Paolo Venini | Venini

Compostiera in vetro soffiato color acquamare, altezza cm 22,5.

Bibliografia
A. Venini Diaz de Santillana, *Venini. Catalogo ragionato 1921-1986*, Skira Editore, Milano 2000, n. 95, p. 207 (rif. al modello).

Stima € 300 - 400

116. Venini

Maschera “moretta” in vetro blu incamiciato con piedistallo in ferro, 1985.
Firma incisa: *venini italia 85*
Reca etichetta: *Venini Murano Italia*
lunghezza cm 14,4.

Stima € 350 - 450

117. Venini

Posacenere in vetro pesante con decorazione nei toni del blu, fine anni ‘50.
Firma ad acido:
venini murano ITALIA
larghezza cm 11,7.

Stima € 150 - 200

118. Venini

Vaso in vetro incamiciato nei toni del celeste.
Reca etichetta: *Venini Murano Italia*
altezza cm 19.

Stima € 200 - 300

San Giorgio, Albisola

Nel giorno di San Giorgio del 1958 nacque ad Albisola l'omonima manifattura per volontà di Giovanni Poggi, Eliseo Salino e Mario Pastorino. La ceramica era di casa in città sin dal Quattrocento ed era stata appena travolta dalla furia creativa del movimento futurista, che nel 1938 aveva rinnovato tutte le vecchie maniere con il "Manifesto futurista della Ceramica e Aereoceramica". Albisola era una città in fermento, e ben presto divenne la meta di artisti sia italiani che stranieri nonché lo scenario di numerose Rassegne Internazionali di ceramica: la tradizione secolare, la facilità di reperimento dell'argilla, il clima ventilato utile all'asciugatura dei manufatti avevano reso questa città la capitale della ceramica.
In questo clima di vivace creatività la nuova "San Giorgio" affondava le radici su solide basi: Eliseo Salino infatti, allora quarantenne, aveva lavorato per un lungo periodo presso la FAC (Fabbrica Albisolese Ceramiche, in cui venne realizzato anche il servizio di Wifredo Lam presentato in questo catalogo) insieme a Mario Pastorino, mentre il più giovane, Giovanni Poggi, terminato il servizio militare, aveva lavorato come torniante seguendo il sogno che fin da ragazzino aveva custodito: fondare un'importante fornace. Le prime collaborazioni non tardarono ad arrivare e furono per giunta subito con artisti molto noti come Asger Jorn, Agenore Fabbri e il futurista Farfa. (di cui di seguito sono presentati tre piatti datati 1959). Nel 1968 lavorò presso le fornaci anche Mario Rossello con una serie di opere che avevano a soggetto un albero quale simbolo di una natura in cui l'essere umano ha il dovere di rispecchiarsi per proteggere la propria identità e quella del mondo.

119. Mario Rossello | San Giorgio, Albisola

Piccolo vasetto decorato in policromia con motivi astratti.
Firma dipinta: *Rossello*
Alla base marchio dipinto:
San Giorgio Albisola
altezza cm 19,5.

Opera accompagnata da autentica su fotografia firmata da Daniela Rossello.

Stima € 100 - 150

120. Farfa | San Giorgio, Albisola

Lotto composto da n. 2 piatti in ceramica con decorazione stilizzata incisa.
Firma e data incisa: *Farfa 59*
Al verso marchio dipinto:
S. Giorgio Albisola
diametri: cm 30,5; cm 30,2.

Stima € 600 - 700

121. Mario Borgna | San Giorgio, Albisola

Grande piatto con decorazione policroma raffigurante elementi geometrici e figura di clown.
Firma dipinta: *Borgna*
Al verso marchio dipinto: *cer. San Giorgio Albisola*
diametro cm 50,7.

Stima € 100 - 150

122. Emilio Tadini | San Giorgio, Albisola

Scultura in ceramica con decorazione incisa e dipinta.
Firma incisa: *Tadini*
Alla base marchio dipinto: *San Giorgio Albisola*
dimensioni: altezza cm 25, diametro cm 27.

Stima € 300 - 400

123. Luca Crippa | San Giorgio, Albisola

Grande piatto con decorazione policroma a motivi geometrici.
Firma dipinta: *Luca Crippa*
Al verso marchio dipinto: *edz. Ceramiche San Giorgio Albisola*
diametro cm 51,5.

Stima € 100 - 150

124. Eliseo Salino | San Giorgio, Albisola

Lotto composto da n. 2 piatti decorati in policromia, di cui uno datato 1978.
Entrambi recano firma dipinta: *Salino*
Entrambi recano al verso marchio dipinto: *S. Giorgio Albisola*
diametri: cm 29,1 (pulcinella); cm 28,9 (astro).

Stima € 200 - 300

125. Albisola

Vaso in ceramica dipinta con scena mitologica, anni '50.
altezza cm 42.

Stima € 300 - 400

126. Eliseo Salino | San Giorgio, Albisola

Lotto composto da n. 3 piatti decorati in policromia con cavalli
Firma dipinta: *Salino*
Alla base marchio dipinto: *S. Giorgio Albisola*
diametri: cm 29; cm 29,3; cm 28,9.

Stima € 300 - 400

127. Umberto Ghersi |

1913 - 1993

Discendente da un'antica famiglia di ceramisti albisolesi, Umberto Ghersi inizia sin da subito a lavorare a bottega, prima nella fabbrica della famiglia e poi nelle altre manifatture della città: già attorno ai tredici anni, infatti, lavora come pittore e decoratore. Durante la sua carriera collabora con numerosi artisti come Arturo Martini e Lucio Fontana, con cui realizza numerose ceramiche tra cui quelle destinate alla chiesa di San Fedele a Milano.

Scultura in ceramica smaltata, 1974. Firma e data incisa: *Ghersi 74*
Firma sotto la base: *Ghersi Albisola 74*
altezza cm 42.

Stima € 400 - 500

128. Farfa | San Giorgio, Albisola

Piatto in ceramica con decorazione stilizzata incisa.
Firma e data incisa: *Farfa 59*
Al verso marchio dipinto:
S. Giorgio Albisola
diametro cm 37.

Stima € 300 - 400

129. Carlo Zauli |

1926 - 2002

Scultura in bronzo, cm 12,5x7x9.
Firma incisa: *Zauli* e numerazione *5/3*.

Stima € 250 - 350

130. Valmore Gemignani (attr.) | 1878 - 1958

Piatto in ceramica dipinta.
Siglato al verso: *V. G.*
diametro cm 37,9.

Stima € 200 - 300

131. Mario Porcù | San Giorgio, Albisola

Grande vaso in ceramica dipinta e incisa con decorazione raffigurante elementi della fauna e della flora. Firma incisa: *M. Porcù*
Alla base marchio inciso: *Ceramiche S. Giorgio Albisola G. Poggi*
altezza cm 31,5.

Stima € 400 - 500

132. Max Läuger |

1864 - 1952

Vaso in ceramica maiolicata dipinta a smalti nei toni del verde con decoro a rilievo, databile, per le caratteristiche del marchio impresso alla base, attorno al 1910 circa. Sotto la base marchio del ceramista: *Karlsruhe Max Läuger con stemma del Gran Ducato di Baden*
Sotto la base dicitura: *548 Muster Gesetzl Geschtzt*
altezza cm 29,5.

Stima € 400 - 600

133. Max Läuger |

1864 - 1952

Vaso in ceramica maiolicata dipinta a smalti nei toni del verde, databile, per le caratteristiche del marchio impresso alla base, attorno al 1910 circa. Sotto la base marchio del ceramista: *Karlsruhe Max Läuger con stemma del Gran Ducato di Baden*
Sotto la base dicitura: *176 Muster Gesetzl Geschtzt*
altezza cm 23.

Stima € 400 - 600

134. Guido Gambone |

1909 - 1969

Vaso in ceramica dipinta a smalti nei toni del blu. Firma dipinta sotto la base: *Gambone Italy - simbolo dell'asinello*
altezza cm 30,5.

Stima € 500 - 600

135. Carlo Zauli |

1926 - 2002

Vaso in gres smaltato nero con superficie lavorata con fitti solchi circolari, anni '60.
Firma alla base: *zauli*
altezza cm 30,5.

Stima € 500 - 600

Negli anni '60 Zauli è nel pieno della sperimentazione di un materiale nuovo, diverso dalla classica maiolica: il gres. Insieme alla nuova materia nascono anche nuove forme: viene abbandonata l'idea di "vaso" come oggetto, per reinterpretarlo in maniera scultorea con profili dalle linee geometriche pure ed essenziali.

136. Ceramiche Flamigni, Forlì

Portalampada in ceramica smaltata e lievemente riflessata con decoro geometrico.
Firma dipinta alla base:
Flamigni Forlì
altezza cm 46.

Stima € 220 - 250

137. Ceramiche Minghetti, Bologna

Vaso in ceramica smaltata con disegno geometrico nei colori del nero e del bianco.
Firma dipinta alla base: *Minghetti Bologna Italy*
altezza cm 46.

Stima € 400 - 500

Condizioni di vendita

1. Condizioni Generali. Le presenti condizioni generali di vendita (di seguito le "Condizioni Generali") disciplinano il rapporto tra il venditore e l'acquirente dei beni venduti da Fondaco Aste di Umberto Savoia, con sede a Milano in via Pietro Custodi 3, P. Iva 11019160966, n. REA MI – 2575111 (d'ora in poi "Fondaco Aste") in qualità di mandatario con rappresentanza del venditore.

2. Mandato con rappresentanza. Fondaco Aste agisce in qualità di mandataria con rappresentanza di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 c.c.; la vendita conclusa da Fondaco Aste in esecuzione del mandato di vendita produrrà i suoi effetti direttamente tra venditore e terzo acquirente. Ogni vicenda modificativa, estintiva o risolutiva del contratto di vendita dei beni oggetto del mandato, ivi incluse le eventuali conseguenze in tema di ripetizione dell'indebito e risarcimento dei danni, avrà effetti esclusivamente nei confronti del venditore. Pertanto, in caso di inefficacia, annullamento, nullità, rescissione e risoluzione, Fondaco Aste non assumerà altre responsabilità eccetto quelle derivanti alla propria qualità di mandataria.

3. Iscrizione. Tutti i partecipanti all'asta sono tenuti a iscriversi alternativamente: i) richiedendo il "numero di sala", che verrà consegnato dal personale di Fondaco Aste prima della vendita, previa compilazione da parte dell'interessato del Modulo di Registrazione in cui saranno richieste le generalità, l'indirizzo, i contatti telefonici/mail, e l'esibizione di un documento di identità in corso di validità. Fondaco Aste si riserva, a sua discrezione, di non accettare la partecipazione in sala a persone non benevise; ii) registrandosi sui portali indicati nel catalogo di ciascuna vendita. Fondaco Aste si avvale di portali di terzi per permettere ai potenziali acquirenti di partecipare alle aste. Fondaco Aste non assume alcuna responsabilità in caso di malfunzionamento delle stesse a causa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di ritardi dovuti alla connessione internet o guasti al server di appoggio nonché all'incompatibilità tra la piattaforma stessa e lo specifico device del potenziale acquirente. Si consiglia pertanto di concordare insieme a Fondaco Aste la modalità di partecipazione più idonea a ciascun interessato ponendo particolare attenzione ai possibili inconvenienti riscontrabili nella partecipazione online. La partecipazione via internet comporterà l'addebito delle eventuali commissioni previste da ciascun portale, in aggiunta a quelle previste dalle presenti Condizioni Generali. Le eventuali partecipazioni all'asta per conto di terzi devono essere richieste al momento dell'iscrizione ed espressamente approvate da Fondaco Aste.

4. Caratteristiche dei lotti e attività propedeutica alla vendita. I lotti posti in vendita devono essere considerati quali beni usati ed in quanto tali non qualificabili come "prodotto" in ragione della definizione ex art. 3 lett. E) del Codice del consumo (D.Lgs. 09/2005 n. 206). Ogni vendita sarà preceduta da un'esposizione in cui ciascun potenziale acquirente potrà esaminare i lotti e verificare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Il personale di Fondaco Aste sarà a disposizione per illustrare ciascun lotto e chiarire eventuali errori riportati in catalogo. Qualora la visione dal vero dei lotti non sia attuabile, è possibile richiedere un "condition report" di ciascuno di essi in cui, oltre alla descrizione del relativo stato di conservazione, verranno inviate immagini supplementari rispetto a quelle pubblicate in catalogo in modo da agevolare il più possibile l'esame degli oggetti. I clienti interessati pertanto si impegnano a esaminare approfonditamente i lotti oggetto della vendita, anche con l'eventuale intervento di esperti o restauratori di fiducia al fine di accertare tutte le caratteristiche sopra descritte. I lotti verranno quindi venduti "come visti" nelle condizioni in cui versano al momento della vendita. Dopo l'asta Fondaco Aste o i venditori non potranno essere ritenuti responsabili per vizi relativi alle caratteristiche degli oggetti in asta.

5. Modalità di vendita. La procedura di vendita avviene per incanto. Fondaco Aste avrà facoltà di avvalersi di un banditore che conduce la vendita e aggiudica i lotti ai rispettivi aggiudicatari. Il banditore stabilisce la base d'asta e i rilanci minimi. Egli può, a suo insindacabile giudizio, ritirare un lotto, variare l'ordine dei lotti, abbinare o separare gli stessi, ovvero adottare qualsiasi provvedimento che ritenga opportuno al fine di preservare il corretto svolgimento della vendita. Nel caso di contestazioni in merito ad un'aggiudicazione, il lotto oggetto di contesa viene rimesso in vendita dal banditore sulla base dell'ultima offerta pervenuta. Il banditore può accettare commissioni di acquisto su preciso mandato conferito e formulare offerte per conto terzi. L'offerta pervenuta in sala ha sempre la precedenza sulle altre modalità di offerta previste dalle presenti Condizioni Generali. Qualora il venditore abbia formulato la richiesta di un prezzo di riserva (il prezzo al di sotto del quale, il venditore non è disposto a vendere), il banditore potrà i) non aggiudicare i lotti se non a raggiungimento del prezzo di riserva; ii) formulare offerte nell'interesse del venditore per il raggiungimento del prezzo di riserva. Le vendite sono effettuate al maggior offerente.

6. Commissioni di acquisto. Fondaco Aste potrà accettare, a sua discrezione, commissioni d'acquisto – sia scritte che telefoniche – con particolare riferimento ai potenziali acquirenti che non potranno presenziare alla vendita. Tali offerte dovranno pervenire in tempo utile alla rispettiva e corretta registrazione, ovvero, al più tardi, almeno 8 (otto) ore prima dell'orario previsto per la vendita. Le richieste di partecipazione telefonica saranno accettate solo se formulate per iscritto entro i termini sopra stabiliti. Qualora pervengano due o più offerte scritte di pari importo per il medesimo lotto prevarrà l'ordine temporale di ricezione. Fondaco Aste si impegna ad effettuare tutte le connessioni telefoniche e alla registrazione di tutte le offerte, ma non assume alcuna responsabilità in merito al mancato ottenimento di tali connessioni.

7. Diritti di asta. Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo a titolo di diritti d'asta, calcolato in percentuale sul prezzo di aggiudicazione raggiunto, pari al: **25% (Venticinque percento) fino a 200.000 euro; 20% (Venti percento) per la parte eccedente**. Tali importi si intendono comprensivi di I.V.A. come previsto dalla normativa vigente. Qualsiasi altro onere o tributo relativo all'acquisto sarà in ogni caso a carico dell'aggiudicatario.

8. Pagamento del corrispettivo e dei diritti di asta. Il pagamento dei corrispettivi dovuti per aggiudicazione dei lotti, diritti di asta e commissioni di acquisto dovrà avvenire entro e non oltre dieci giorni dopo la vendita. In caso di mancato o parziale pagamento del totale dovuto Fondaco Aste si riserva il diritto di: (i) risolvere il contratto di vendita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., restituendo il lotto al mandante; (ii) agire in giudizio per la riscossione del totale dovuto da parte dell'aggiudicatario.

9. Prelazione del Ministero dei Beni Culturali. Fondaco Aste dichiarerà in catalogo quali sono i lotti sottoposti al regime di tutela previsto da parte del Ministero dei Beni Culturali ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 42/2004. L'alienazione di tali opere è sottoposta alla condizione risolutiva dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di invio della relativa denuncia di alienazione da parte di Fondaco Aste alla competente Soprintendenza. In caso di esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali, il contratto di vendita si risolverà e cesserà ogni effetto e l'aggiudicatario non potrà pretendere alcunché da parte di Fondaco Aste a titolo di indennizzo o rimborso, fatto salvo l'obbligo per il venditore e/o per Fondaco Aste di restituire i corrispettivi ricevuti per la vendita e i diritti di asta.

10. Ritiro dei lotti. Il ritiro dei lotti, dopo il pagamento secondo le modalità sopra descritte, dovrà avvenire immediatamente a cura e spese dell'aggiudicatario. Qualora questi lo richieda per iscritto, Fondaco Aste potrà effettuare i servizi di imballaggio e trasporto, a spese e rischio dell'aggiudicatario. Decorso il termine di dieci giorni dalla data della vendita Fondaco Aste sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in merito alla custodia dei lotti. Fondaco Aste, su richiesta scritta dell'aggiudicatario, potrà contattare trasportatori specializzati in opere/oggetti d'arte e/o qualsiasi altro trasportatore su richiesta di questi, senza in ogni caso assumere qualsiasi responsabilità in merito al trasporto medesimo. In caso sia dovuta la prelazione al Ministero dei Beni Culturali in base a quanto previsto all'art. 9, il ritiro potrà avvenire esclusivamente qualora sia decorso il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di invio della relativa denuncia di alienazione da parte di Fondaco Aste o del venditore alla competente Soprintendenza.

11. Diritto di seguito. Qualora dovuto, il pagamento del c.d. "Diritto di seguito" (introdotto dal Decreto Legislativo 13 febbraio 2006, n. 118, attuativo della Direttiva 2001/84/CE) sarà a carico del Venditore, come disposto dall'art. 10 del D.Lgs. 118/2006.

12. Esportazione. L'esportazione di opere/oggetti aventi più di settant'anni al di fuori del territorio italiano è subordinata all'ottenimento dell'Attestato di Libera Circolazione da parte dell'Ufficio Esportazione della competente Soprintendenza, come disposto dal D.Lgs 42/2004, nonché dalle vigenti leggi doganali e tributarie. L'esportazione al di fuori della Comunità Europea è assoggettata alle disposizioni contenute nel Regolamento CEE 116/2009. Fondaco Aste non è responsabile del diniego/ritardo all'emissione del suddetto Attestato, né di qualsiasi altra autorizzazione all'esportazione dei lotti. Tutti i lotti contenenti o costituiti da parti di animali o piante (ad esempio corallo, avorio, tartaruga, ossa di balena) indipendentemente dall'epoca, dal valore e dall'ottenimento di un attestato o licenza di esportazione ex D.Lgs. 42/2004, potrebbero necessitare di una licenza o di un certificato prima dell'esportazione e/o di ulteriore documentazione per l'importazione in paesi Extra UE. Si precisa che l'ottenimento di una licenza o di un certificato di importazione non garantisce l'ottenimento di una licenza o di un certificato per l'esportazione e viceversa. Fondaco Aste consiglia ai potenziali acquirenti di verificare le legislazioni vigenti nei paesi di importazione circa i requisiti necessari per le importazioni nel proprio Paese di beni costituiti o contenenti specie protette prima di effettuare qualsiasi offerta. La mancata emissione delle suddette autorizzazioni non costituisce causa di annullamento/risoluzione dei relativi contratti di vendita, e/o del mancato pagamento dei lotti aggiudicati.

13. Garanzie. Le opere del XX e del XXI secolo sono vendute sulla base delle certificazioni di autenticità emesse dai rispettivi studiosi/archivi/fondazioni/comitati, riportate in catalogo. Nessuna altra documentazione potrà essere fatta valere a vendita avvenuta quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere. Le attribuzioni di dipinti antichi e del XIX secolo proposte in catalogo sono state elaborate sulla base di opinioni, che possono essere eventualmente oggetto di revisione prima della vendita. Per tali opere pertanto viene garantita soltanto l'epoca in cui l'autore è vissuto e la scuola a cui è appartenuto.

14. Contestazioni per contraffazione. Qualora un lotto risulti, dopo la vendita all'asta, una contraffazione ovvero un oggetto falsificato ad arte, l'acquirente avrà l'obbligo di formulare la contestazione, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla scoperta del vizio e in ogni caso non oltre cinque anni dalla data della vendita. Qualora Fondaco Aste decida, a proprio insindacabile giudizio, che la contestazione non è palesemente infondata, avrà facoltà di devolvere la controversia in ordine alla sussistenza o meno della contraffazione ad un collegio composto da un consulente autorevole di Fondaco Aste, uno di pari qualifica nominato dall'aggiudicatario e un terzo nominato di comune accordo dai due consulenti delle parti. Nel caso in cui, decorso un mese dalla nomina, il collegio concluda che la contraffazione sussiste e il venditore sia in grado di riconsegnare il lotto a sua cura e spese a Fondaco Aste, libero da qualsivoglia rivendicazione o pretesa da parte di terzi, nelle medesime condizioni in cui versava al momento della vendita, Fondaco Aste avrà facoltà di procedere, a sua discrezione, a comunicare al venditore l'intenzione dell'acquirente di procedere alla risoluzione dell'accordo di vendita. Fondaco Aste non procederà qualora: (i) la descrizione fornita dal catalogo di vendita sia conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi/esperti alla data della vendita; (ii) la descrizione fornita dal catalogo di vendita indichi come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto; (iii) alla data della pubblicazione del catalogo la contraffazione potesse essere verificata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, ovvero dal costo irragionevole, o che potessero danneggiare il lotto medesimo depauperandone il valore. Resta fermo che le eventuali conseguenze in tema di ripetizione dell'indebito e risarcimento dei danni, avranno effetti esclusivamente nei confronti del venditore, fatta eccezione per i corrispettivi per i diritti di asta e le eventuali commissioni di acquisto, la cui restituzione farà carico a Fondaco Aste.

15. Dati personali. I Dati Personali del cliente indicati nel modulo di registrazione o rilasciati anche successivamente, nonché acquisiti anche presso terzi (es.: partner, società di informazioni commerciali, ecc.) o nell'ambito della vendita sono raccolti e trattati da Fondaco Aste quale Titolare per le attività di competenza, nei termini descritti nell'Informativa Privacy allegata. L'Informativa allegata di cui al precedente comma è resa da Fondaco Aste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 2016/679 ai fini della partecipazione alla procedura di asta ed alla fornitura dei relativi servizi, nonché a garantire che i Dati Personali siano lecitamente utilizzabili da Fondaco Aste a tali fini.

16. Efficacia delle Condizioni Generali. Le presenti Condizioni Generali devono intendersi accettate tacitamente e per fatti concludenti da tutti coloro che partecipano alla vendita, sia mandanti che potenziali acquirenti, indipendentemente dalle modalità di partecipazione. Esse saranno riportate su ciascun catalogo di vendita e affisse nelle sedi delle esposizioni e delle aste.

17. Legge applicabile e Foro competente. Le presenti Condizioni Generali sono disciplinate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia derivante o comunque relativa alla vendita o alle presenti Condizioni Generali è competente, in via esclusiva, il Foro di Milano.

Sales conditions

1. General Conditions. These general conditions of sale (hereinafter the "General Conditions") govern the relationship between the seller and the buyer of the goods sold by Fondaco Aste di Umberto Savoia, based in Milan in via Pietro Custodi 3, VAT no. IT11019160966, n. REA MI - 2575111 (hereinafter "Fondaco Aste") as agent with representation of the seller.

2. Mandate with representation. Fondaco Aste acts as an agent with representation of each seller, pursuant to and for the purposes of art. 1704 c.c.; the sale concluded by Fondaco Aste in execution of the sales mandate will produce its effects directly between the seller and the third buyer. Any event that modifies, extinguishes or resolves the contract for the sale of the goods covered by the mandate, including any consequences regarding the repetition of the undue and compensation for damages, will have effects exclusively against the seller. Therefore, in the event of ineffectiveness, cancellation, nullity, termination, Fondaco Aste will not assume any other responsibility except those deriving from its role as agent.

3. Registration. All participants in the auction are required to register alternatively: i) by requesting the "room number", which will be assigned by Fondaco Aste staff before the sale, after filling in the Registration Form by the interested party in which the general information, address, telephone / email contacts, and the presentation of a valid identity document. Fondaco Aste reserves, at its discretion, not to accept participation in the room by non-benevolent people; ii) by registering on the portals indicated in the catalog of each sale. Fondaco Aste uses third party portals to allow potential buyers to participate in auctions. Fondaco Aste does not assume any responsibility in the event of malfunctions of the same due to, as example but not limited to, delays due to internet connection or failures to the support server as well as the incompatibility between the platform itself and the specific device of the potential buyer. We therefore recommend that you arrange with Fondaco Aste on the most suitable method of participation for each interested party, with particular attention to the possible problems encountered in online participation. Participation via the internet will imply the charge of any commissions provided by each portal, in addition to those provided by these General Conditions. Any participation in the auction on behalf of third parties must be requested at the time of registration and expressly approved by Fondaco Aste.

4. Lot's features and preparatory activities prior to the sale. The lots offered for sale must be considered as used goods and they cannot be classified as a "product" due to the definition pursuant to art. 3 lett. E) of the Consumer Code (D.Lgs. 09/2005 n. 206). Each sale will be preceded by an exhibition in which each potential buyer will be able to examine the lots and verify the authenticity, attribution, state of conservation, provenance, type and quality of the objects. Fondaco Aste staff will be available to illustrate each lot and clarify any errors reported in the catalog. If the viewing of the lots is not possible, potential buyers may request a "condition report" of each of them in which, in addition to the description of the relative state of conservation, additional images will be sent in addition to those published in the catalog in order to facilitate the examining objects as much as possible. The interested customers therefore undertake to thoroughly examine the lots being sold, even with the possible intervention of experts or trusted restorers in order to know all the characteristics described above. Then, all lots will be sold "as seen" in the conditions in which they are at the time of sale. After the auction, Fondaco Aste or the sellers cannot be held responsible for defects related to the characteristics of the objects in the auction.

5. Terms of sale. The sale procedure takes place by auction. Fondaco Aste will have the right to use an auctioneer who leads the sale and sell the lots to the respective bidders. The auctioneer establishes the auction starting price and the next bids. He may, at his discretion, withdraw a lot, change the order of the lots, combine or separate them, or take any measure that he considers appropriate in order to preserve the right carrying out of the sale. In the event of disputes regarding a lot, the one contested is put up for sale by the auctioneer on the basis of the last offer received. The auctioneer can accept purchase commissions on a specific mandate and make offers for third parties. The offer received in the room always takes precedence over the other offer methods provided for in these General Conditions. If the seller has fixed a reserve price (the price below which the seller is not willing to sell), the auctioneer may: i) not sell the lots unless the reserve price is reached; ii) make offers in the interest of the seller to reach the reserve price. The lots will be sold to the highest bidders.

6. Absentee bids. Fondaco Aste may accept, at its discretion, absentee bids - both written or by telephone - regarding with potential buyers who will not be able to attend the sale. These offers must arrive in time for correct registration by Fondaco Aste, or, at the latest, at least 8 (eight) hours before the time scheduled for sale. Telephone participation will be accepted only by written request respecting the terms set out above. If two or more written offers of the same amount are received for the same lot, the time order of receipt will prevail. Fondaco Aste undertakes to make all telephone connections and to register all offers, but does not assume any responsibility for errors or failure to obtain these connections.

7. Auction Rights. An amount as auction rights will be added to the hammer price, calculated as a percentage of the final hammer price, equal to: **25% (Twenty five percent) up to € 200,000; 20% (Twenty percent) for the exceeding part of this amount**. These amounts are inclusive of VAT as required by current legislation. Any other charge or tax relating to the purchase will in always be paid by the buyer.

8. Payment of the lots and the auction rights. The payment of the fees due for the lots, auction rights and purchase commissions must be made no later than ten days after the sale. In the event of non-payment or partial payment of the total amount due, Fondaco Aste reserves the right to: (i) terminate the sales contract, pursuant to and for the purposes of art. 1456 of the Italian Civil Code, returning the lot to the seller; (ii) begin legal action to obtain the total amount due by the buyer.

9. Pre-emption of the Ministero dei Beni Culturali. Fondaco Aste will declare in the catalog which lots are subject to the rules provided for by the Ministero dei Beni Culturali pursuant to art. 59 of D.Lgs. 42/2004. The purchase of these works is subject to the resolutive condition of the possible exercise of the right of pre-emption by the Ministero dei Beni Culturali, within 60 (sixty) days from the date of sending the relative sale contract by Fondaco Aste to the Soprintendenza. In case of exercise of the right of pre-emption by the Ministero dei Beni Culturali, the sale contract will be terminated and will stop to have any effect and the buyer will not be able to claim anything from Fondaco Aste as compensation or reimbursement, without prejudice to the obligation for the seller and / or Fondaco Auctions to give back the amount received for the sale and the auction rights.

10. Pick up of the lots. The pick up of lots, after payment as described above, must take place immediately by the buyer. By written request, Fondaco Aste could carry out the packaging and transport services, at the expense and risk of the buyer. After ten days from the sale, Fondaco Aste will be released from any responsibility for the custody of the lots. Fondaco Aste, after a buyer's written request, may contact shippers specialized in works / objects of art and / or any other shipper requested by the buyer, without in any case taking any responsibility for the transport. In the event of pre-emption to the Ministero dei Beni Culturali on the basis of everything explained in the previous article, the pick up may take place only if the deadline of 60 (sixty) days has elapsed from the date of sending the relative contract of purchase by Fondaco Aste or the seller to the Soprintendenza.

11. Resale right. If due, payment of c.d. "Droit de suite" (introduced by Decreto Legislativo 13 February 2006, n. 118, by the Direttiva 2001/84 / EC) will be paid by the seller, as provided by art. 10 of D.Lgs. 118/2006.

12. Export. The export of works / objects that are more than seventy years outside the Italian territory is subject to obtaining an Export License by the Soprintendenza, as provided in D.Lgs. 42/2004, as well as by current customs and tax laws. The export outside the European Community is subject to the rules contained in the Regolamento CEE 116/2009. Fondaco Aste is not responsible for the denial / delay in the release of that License, nor any other authorization. All lots consisting of or containing parts of animals or plants (for example coral, ivory, turtle, whalebone) of any age or value, regardless of obtaining an export license due by D.Lgs. 42/2004, They may require a further license or certificate prior to export and / or additional documentation for import into non-EU countries. It should be considered that obtaining a license or an import certificate does not guarantee obtaining a license or certificate for the export and vice versa. Fondaco Auctions recommends potential buyers to check the laws in force in the importing countries about the requirements for imports into their country of goods containing or made by protected species before making any offer. The non-issuance of these authorizations will not be able to cancel / terminate the related sales contracts, and / or non-payment of the lots purchased.

13. Guarantees. The works of the 20th and 21st centuries are sold on the basis of the certificates of authenticity issued by the respective experts / archives / foundations / committees, listed in the catalog. No other documentation can be used after the sale as a reason for contesting the authenticity of these works. The attributions of antique and 19th century paintings proposed in the catalog have been elaborated on the basis of opinions, which may possibly be subject to revision before the sale. For these works, therefore, only the period in which the author lived and the school to which he belonged is guaranteed.

14. Counterfeiting Disputes. If a lot will reveal itself a counterfeit or a falsified object after the auction, the buyer will have the obligation to formulate the dispute, as a deadline penalty, within three months from the discovery of the defect, and in any case not over five years from the date of sale. If Fondaco Aste decides, at its sole discretion, that the dispute is not manifestly unfounded, it will have the right to devolve the dispute regarding the existence or not of the counterfeiting to a board made up of an authoritative consultant of Fondaco Aste, one of the same qualification appointed by the buyer and a third party appointed together by the two consultants of the parties. In the event that, after one month from the appointment, the board concludes that the counterfeiting exists and the seller is able to return the lot at his care and expense to Fondaco Aste, free of any claim or claim by third parties, in the same conditions at the time of the sale, Fondaco Aste will have the right to proceed, at its discretion, to communicate to the seller the intention of the buyer to proceed with the termination of the sale agreement. Fondaco Aste will not proceed if: (i) the description provided in the sales catalog agrees with the opinion generally accepted by scholars / experts on the date of sale; (ii) the description provided in the sales catalog indicates the authenticity or attribution of the lot as controversial; (iii) at the date of publication of the catalog, the counterfeiting could only be verified by carrying out tests that were difficult to do, or with an unreasonable cost, or that could damage the lot itself by reducing its value. It remains understood that any consequences regarding the refund and compensation for damages, will have effects only on the seller, except for the fees for the auction rights and any purchase commissions, whose refund will be made by Fondaco Aste.

15. Personal data. The customer's personal data indicated in the registration form or released later, as well as also acquired from third parties (such as partners, commercial information companies, etc.) or in the sale process, are collected and processed by Fondaco Aste as holder for the activities of competence, in the terms described in the attached Privacy Policy. This Policy is made by Fondaco Aste pursuant to art. 13 of the General Data Protection Regulation n. 2016/679 to participate to the auctions and provide the related services, as well as ensuring that Personal Data are lawfully usable by Fondaco Aste for these purposes.

16. Effectiveness of the General Conditions.These General Conditions must be understood as tacitly accepted and for conclusive facts by all those who participate in the sale, both sellers and potential buyers, regardless of the way in which they participate. They will be reported on each sales catalog and posted in the exhibition and auction rooms.

17. Law and Jurisdiction. These General Conditions are governed by Italian law. For any controversy deriving from or in any case relating to the sale or to these General Conditions, the Court of Milan has exclusive jurisdiction.

Informativa Privacy

English version of the Privacy Policy is available on the website: www.fondacoaste.com

Fondaco Aste di Umberto Savoia (di seguito Fondaco Aste) con sede a Milano in via Pietro Custodi 3 intende informare la gentile Clientela e i Soggetti interessati sulle modalità con cui saranno trattati i dati personali acquisiti secondo la normativa vigente.
Informativa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 e ss. del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016, (General Data Protection Regulation - G.D.P.R.) "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)". Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 vi informiamo di quanto segue. Attuando la procedura di iscrizione (sia online che cartacea), gli utenti comunicano volontariamente a Fondaco Aste, Titolare del trattamento, i propri dati personali. I dati personali inviati dagli utenti mediante le procedure di registrazione ai nostri servizi saranno trattati nel rispetto dei principi di protezione dei dati personali stabiliti dal Regolamento UE n. 679/2016 e dalle altre norme vigenti in materia. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento dei dati ritenuti obbligatori (contrassegnati con il segno *) impedirà la corretta registrazione al sito, nonché la possibilità di fruire dei servizi riservati agli utenti registrati forniti dal portale.

Titolare, Responsabile della Protezione dei dati e Responsabili del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento è Fondaco Aste (di seguito anche il "Titolare del trattamento") e può essere contattato mediante comunicazione scritta da inviarsi a: Fondaco Aste, via Pietro Custodi, 3 - 20136 Milano (Italia). Il Responsabile della Protezione dei dati, nominato dal Titolare del trattamento può essere contattato via e-mail al seguente indirizzo: info@fondacoaste.com. L'elenco aggiornato dei responsabili nominati dal Titolare ai sensi dell'art.28 del Regolamento UE citato e delle persone autorizzate al trattamento è consultabile presso la sede di Fondaco Aste.

Finalità e modalità del trattamento dei dati

I dati personali raccolti sono trattati al fine di consentire l'accesso ai servizi forniti nell'ambito della normale attività svolta da Fondaco Aste sui seguenti presupposti di legge per le seguenti finalità:

1. Esecuzione dei servizi
I Suoi dati personali verranno trattati al fine di consentire l'accesso ai servizi forniti da Fondaco Aste e, in caso di acquisto di beni e/o servizi da Fondaco Aste, al fine di dare esecuzione al Suo ordine di acquisto. Non è richiesto un Suo consenso specifico ed ulteriore rispetto alla conclusione del contratto. I Suoi dati personali verranno inoltre trattati per finalità amministrative e contabili interne di Fondaco Aste, relative alla corretta e più efficiente esecuzione e gestione del Suo contratto. Non è richiesto un Suo consenso preventivo trattandosi di trattamenti basati su un titolo contrattuale e finalizzati all'esecuzione del medesimo.

2. Adempimento di obblighi di legge
I Suoi dati personali verranno trattati per finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa europea nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla Legge e da organi di vigilanza e controllo. Non è richiesto un Suo consenso specifico trattandosi di adempimenti ad obblighi di legge.

3. Legittimo interesse di Fondaco Aste
Nei termini consentiti dall'articolo 130, comma 4, Codice Privacy, le coordinate di posta elettronica da Lei fornite in occasione della conclusione del contratto verranno utilizzate da Fondaco Aste per inviarLe comunicazioni commerciali a fini di vendita diretta di beni o servizi analoghi a quelli da Lei già acquistati. Non è richiesto un Suo consenso specifico, fermo restando la Sua facoltà di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei Suoi dati personali in relazione a tale finalità.

4. Consenso dell'interessato
Nel caso in cui Lei abbia espresso il consenso al momento dell'attivazione del servizio, o lo esprima successivamente e fino alla revoca dello stesso, i suoi dati personali potranno essere trattati da Fondaco Aste per:

a. inviare comunicazioni di carattere commerciale su prodotti e servizi propri, o di società terze anche con modalità automatizzate, per finalità di vendita diretta, nonché per l'invio di ricerche di mercato e per la verifica del grado di soddisfazione degli utenti;
b. comunicare e cedere a terze parti i Suoi dati, tra cui portali per effettuare aste online o servizi di mailing;
c. effettuare, anche mediante strumenti elettronici, attività di analisi di specifici comportamenti e abitudini di acquisto, in modo da migliorare i servizi forniti e indirizzare le proposte commerciali di interesse dell'utente, offrendo anche a terzi i dati aggregati di riepilogo delle aperture e dei click ottenuti attraverso un sistema di tracciatura mediante "cookie" (la cookie policy è riportata sul sito www.fondacoaste.com).
d. creare nuovi prodotti e servizi di Fondaco Aste, con particolare riferimento all'elaborazione di proposte commerciali in linea con le esigenze ed il profilo dei potenziali clienti, mediante attività di estrazione e di analisi in ogni caso non finalizzata alla profilazione di singoli interessati.

I dati personali inviati mediante le procedure di registrazione ai servizi dei siti web possono essere trattati da Fondaco Aste con strumenti automatizzati. Resta ferma la possibilità per Fondaco Aste di trattare i predetti dati in forma aggregata, nel rispetto delle misure prescritte dall'Autorità Garante e in virtù dello specifico esonero dal consenso previsto dalla medesima, per analisi ed elaborazioni elettroniche (es.: classificazione dell'intera clientela in categorie omogenee per livelli di servizi, consumi, spesa, ecc.) dirette a monitorare periodicamente lo sviluppo e l'andamento economico delle attività di Fondaco Aste, a orientare i relativi processi industriali e commerciali, a migliorare i servizi, nonché a progettare e realizzare le campagne di comunicazione commerciale. Specifiche misure di sicurezza sono osservate da Fondaco Aste per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti, o non corretti, e accessi non autorizzati. I dati personali sono registrati e custoditi su database elettronici situati in Italia, in Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) e in Paesi terzi che garantiscono un adeguato livello di protezione dei dati. Il trattamento dei dati personali forniti dagli utenti potrà essere effettuato anche da società, enti o consorzi, nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE citato, che, per conto di Fondaco Aste, forniscono specifici servizi elaborativi, o attività connesse, strumentali o di supporto.
I dati personali forniti dagli utenti potranno essere, inoltre, comunicati:

- a società partecipate o collegate;
- a soggetti ai quali la facoltà di accedere ai dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da norme di legge o di regolamento, ovvero da soggetti pubblici per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Il periodo di conservazione dei dati personali di cui sopra è di:

- 24 mesi per le finalità di cui ai punti 3. e 4. lett. a. e b.;
- 12 mesi per la finalità di cui al punto 4. lett. c. e d.;
- 10 anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale per la finalità di cui al punto 1.

Diritti dell'interessato

Lei ha diritto di accedere in ogni momento ai dati che La riguardano rivolgendosi a Fondaco Aste. In particolare, gli artt. 13-21 del Regolamento UE 2016/679 Le conferiscono specifici diritti. Le è consentito, infatti, in ogni momento, nel corso del trattamento, di:

1. ottenere da Fondaco Aste la conferma dell'esistenza di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile;
2. revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
3. conoscere l'origine dei dati nonché logica, finalità e modalità su cui si basa il trattamento;
4. conoscere le eventuali categorie di soggetti a cui vengono comunicati;
5. ottenere, ricorrendone i presupposti, la cancellazione ('diritto all'oblio'), la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
6. opporsi, per motivi legittimi, al trattamento anche solo in relazione a talune finalità o modalità;
7. con riferimento ai trattamenti effettuati da Fondaco Aste sulla base del proprio interesse legittimo indicati al precedente art. 3, ottenere informazioni sul bilanciamento effettuato da Fondaco Aste tra il predetto interesse legittimo e i propri interessi o diritti e libertà fondamentali, nonché opporsi in ogni momento ai trattamenti fondati su tale base giuridica;

La invitiamo ad indirizzare Sue eventuali richieste destinate a Fondaco Aste al Responsabile per la protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: info@fondacoaste.com.
Infine, Le è attribuito il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 679/2016.

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Condizioni di vendita:

qualsiasi offerta, sia essa effettuata in sala, al telefono, o mediante offerta scritta con il presente Modulo, è soggetta all'applicazione delle Condizioni di Vendita riportate nel presente Catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com; vi preghiamo di leggerle attentamente prima di compilare ed inviare il presente Modulo di partecipazione. Al prezzo finale raggiunto - il prezzo di aggiudicazione - verranno aggiunti, a titolo di diritti d'asta, il 25% (Venticinque percento) fino a € 200.000,00 (Euro Duecentomila/00) e il 20% (Venti percento) sulla parte eccedente tale importo.

Modalità di partecipazione in sala:

con la sottoscrizione del presente Modulo e con l'assegnazione del relativo numero di sala si potranno effettuare offerte al rialzo durante l'asta per alzata di mano. La base d'asta è all'incirca del 20% in meno della stima minima, sebbene essa sia a discrezione del Banditore. Egli decide anche l'importo dei rilanci, che sono generalmente pari all'incirca ad incrementi del 10%-15% rispetto al prezzo corrente. La vendita potrebbe essere soggetta a video sorveglianza: le eventuali riprese verranno effettuate nell'ottemperanza e nel rispetto delle disposizioni previste dalla Informativa Privacy riportate sul presente catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com.

Modalità di partecipazione al telefono:

le offerte telefoniche saranno formulate dal personale di Fondaco Aste mediante collegamento telefonico che verrà effettuato con alcuni lotti di anticipo rispetto a quelli selezionati per consentire il corretto svolgimento della vendita. Fondaco Aste si impegna ad effettuare correttamente i collegamenti telefonici sebbene non assuma alcuna responsabilità in merito ad errori nella formulazione delle offerte e/o al mancato collegamento. Le telefonate potrebbero essere registrate: tali operazioni verranno effettuate nell'ottemperanza e nel rispetto delle disposizioni previste dalla Informativa Privacy riportate sul presente catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com.

Modalità di partecipazione con offerte scritte:

i lotti saranno aggiudicati al minor prezzo possibile in ragione dell'ultima offerta pervenuta. Qualora pervengano due o più offerte scritte di pari importo per il medesimo lotto prevarrà l'ordine temporale di ricezione. Con il presente Modulo incarico Fondaco Aste ad acquistare per mio conto i lotti elencati fino al raggiungimento del prezzo indicato, al quale verranno aggiunti i diritti d'asta come da Condizioni di Vendita riportate sul presente catalogo e sul sito internet www.fondacoaste.com.

Iscrizione Newsletter:

☐ spunti la casella a fianco se intende ricevere aggiornamenti via email sulle attività di Fondaco Aste, in ottemperanza e nel rispetto dell'Informativa Privacy allegata e riportata sul sito www.fondacoaste.com, presso cui potrà aggiornare i suoi dati o revocare in qualsiasi momento la sua iscrizione.

Modulo di partecipazione all'asta

Da inviare entro 8 ore dall'inizio dell'asta all'indirizzo e-mail: info@fondacoaste.com o tramite fax. al n. 02 36686440 allegando una copia fronte/retro di un documento di identità valido.

Cortesemente selezioni la modalità con cui intende partecipare alla vendita:

☐ *In Sala** ☐ *Al Telefono* ☐ *Offerta scritta*

Asta _____ Data dell'Asta _____

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____

C.a.p. _____ Città _____

Tel. 1) _____ Tel. 2) _____

e-mail _____ C. F. _____

Nel caso di partecipazione per conto di Società, la preghiamo di indicare di seguito:

Rag. Soc. _____ P. Iva _____

e-mail _____ Codice SDI _____

Compili la seguente sezione in caso di partecipazione telefonica o offerta scritta:

Lotto n.	Breve descrizione	Offerta massima Euro** (solo in caso di *Offerta scritta*)

* La partecipazione in sala per questa vendita sarà possibile soltanto previa prenotazione fino ad esaurimento posti, nel rispetto di ogni disposizione sanitaria prevista dalla Legge.
** Diritti d'asta esclusi.

Data _____ Firma _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. approvo espressamente e specificatamente le seguenti condizioni: 3. (Iscrizione), 4. (Caratteristiche dei lotti e attività propedeutiche alla vendita), 7. (Diritti d'asta), 8. (Pagamento del corrispettivo e dei diritti d'asta), 9.(Prelazione del Ministero dei Beni Culturali), 11. (Diritto di seguito), 12. (Esportazione), 13. (Garanzie), 14. (Contestazioni per contraffazione), 15. (Dati personali), 16. (Efficacia delle Condizioni generali), 17. (Legge applicabile e Foro competente).

Data _____ Firma _____

Auction participation Form

FONDACO
AUCTIONS+PRIVATE SALES

Please return this form by e-mail to: info@fondacoaste.com or by fax. n. +39 0236686440 uploading a front/back copy of a valid ID document at least 8 hours before the sale.

Please select how you wish to participate in our Auction:

☐ *In the Room** ☐ *By Phone* ☐ *Absentee Bids*

Auction _____ Auction date _____

Surname _____ Name _____

Address _____

Post Code _____ City/Country _____

Tel. 1) _____ Tel. 2) _____

e-mail _____

If you wish to participate on behalf of a Company, please fill in the requested information:

Company _____ Vat. number _____

e-mail _____

Please complete the following section for Telephon or Absentee Bids only:

Lot number	Brief Description	Maximum Bid Euro** (only for *Absentee bids*)

* Only by reservation (subject to availability), in compliance with all health provisions required by Law.
**Excluding Buyer's Premium.

Date _____ Signature _____

Pursuant to and for the purposes of articles 1341 and 1342 c.c. I expressly and specifically approve the following conditions: 3. (Registration), 4. (Lot's features and preparatory activities prior to the sale), 7. (Auction Rights), 8. (Payment of the lots and the auction rights), 9.(Pre-emption of the Ministero dei Beni Culturali), 11. (Resale right), 12. (Export), 13. (Guarantees), 14. (Counterfeiting Disputes), 15. (Personal data), 16. (Effectiveness of the General Conditions), 17. (Law and Jurisdiction).

Date _____ Signature _____

Sale Conditions:

any offer, whether made in person attending the sale in the room, on the phone, or through a written bid with this Form, is subject to the application of the Conditions of Sale contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com; please read them carefully before submitting this Application Form. To the finale price - the hammer price - 25% (Twenty five percent) up to € 200.000,00 (Euro Two hundred thousand/00) and 20% Twenty percent) on the exceeding part of this amount will be added as auction fees.

Participating in the room:

with the subscription of this Form and with the assignment of the related room number, it will be possible to place bids during the auction.
The starting price is approximately 20% less than the minimum estimate, although it is finally fixed by the Auctioneer.
He decides also the amount of the next bids, although they are generally increased of 10%-15% than the current price.
The sale may be videorecorded: this procedure will be made in compliance with the Privacy Policy contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com.

Participating on the phone:

the telephone bids will be arranged by Fondaco Aste by a connection which will be made with some lots in advance of those selected, to allow the sale to proceed correctly. Fondaco Aste undertakes to make the telephone connections correctly although it does not assume any responsibility for errors in the formulation of the offers and/or failure to connect. The calls may be recorded: these operations will be carried out in compliance with the Privacy Policy contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com.

Participating by absentee bids:

the lots will be sold at the lowest possible price based on the last bid received. If two or more written offers of the same amount are received for the same lot, the time order of receipt will prevail. With this Form, I assign Fondaco Aste to purchase the listed lots on my behalf until the indicated price is reached, to which the auction rights will be added as the Conditions of Sale contained in this catalog and on the website www.fondacoaste.com.

Newsletter subscription:

☐ tick the box on the left if you intend to receive updates via email on Fondaco Aste's activities, in compliance with the Privacy Policy contained in this catalogue and on the website www.fondacoaste.com, where you can update your data or revoke at any time your inscription.